GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — SABATO 5 LUGLIO — NUM. 157

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli annunzi propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0,25; per gli altri avvisi L. 0,30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.
Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).
Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Annuario Diplomatico

Il 1° luglio dalla tipografia delle Mantellate è uscito l'Annuario Diplomatico del Regno d'Italia pel 1890.

Questa pubblicazione di circa 600 pagine fatta sotto gli auspici e la direzione del Ministero degli Affari Esteri costituisce per i funzionarî da esso dipendenti, un vero *vademecum* nel quale trovano quanto può interessarli in fatto di disposizioni concernenti il servizio e l'amministrazione. — L'Annuario non solo riesce proficuo a consultarsi alla classe dei funzionarî predetti, ma sibbene ad ogni genere di Amministrazioni italiane, alle Prefetture, ai Municipii in ispecie, e alle Amministrazioni straniere.

Un'utile innovazione vi fu introdotta ed è l'atlante composto di 14 tavole contenenti l'indicazione della sede delle RR. rappresentanze diplomatiche e consolari, delle scuole coloniali e delle Camere di commercio all'estero.

Il volume verrà depositato presso il Ministero degli Affari Esteri — la libreria Bocca in Roma, (Torino e Firenze) nonchè presso i principali librai d'Italia e dell'estero, al prezzo di lire 6 *broché* e di lire 7,50 rilegato. — Le spese di posta in più.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Marina:

Con decreti del 31 maggio 1890:

A grand' uffiziale:

Labrano comm. Federico, contr'ammiraglio.
Bozzoni comm. Antenore, ispettore nel corpo del genio navale.

A commendatore:

Cappabba cav. Raffaele, capitano di vascello.

Ad uffiziale:

Altamura cav. Alfredo, id.
Basso cav. Carlo, id.
Amoretti cav. Carlo, id.
Scrofani cav. Salvatore, medico capo di 1ª classe nel corpo del Commissariato militare marittimo.
Torrini cav. Alceste, capitano di porto di 1ª classe.
Allan cav. Federico, id. 2ª classe.

A cavaliere:

Verdò Felice, tenente di vascello.
Somigli Carlo, id.
Solari Gustavo, commissario di 1ª classe nel corpo di Commissariato militare marittimo.
Duca Demetrio, id. id.
Paternò Filippo, id. id.
Florio Gaetano, direttore della Colonia penale della Maddalena.
Del Buono Oreste di Alessandro, armatore marittimo e membro della Giunta provinciale amministrativa di Livorno.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 5 giugno 1890:

A gran cordone:

Ghiglieri conte comm. Francesco, presidente di Sezione di Corte di cassazione.

A commendatore:

Perocchio cav. Giustiniano, consigliere di Cassazione.
Parenti cav. Paolo, id.
Venturi cav. Egisto, sostituto procuratore generale di Cassazione.
Bruno cav. Francesco, presidente di Sezione d'Appello.

Ad ufficiale:

Croce cav. Gio. Battista, consigliere di Cassazione.
Rossi cav. Gennaro, consigliere d'Appello.
Casaburi cav. Vincenzo, id.
Poggi cav. Gio. Battista, sostituto procuratore generale d'Appello.
Piccaroli cav. Alberto, avvocato e conciliatore.

A cavaliere:

Moscuzza cav. Raffaele, consigliere d'Appello.
Bertone Antonino, id.
Miceli Nicola, id.
Di Bartolo Francesco, presidente di Tribunale civile e penale.
Zola Carlo, id.
Puccini Vivenzio, id.
Napodano Pasquale. id.
Grottola Francesco, id
Grannone De Majoribus Scipione, id.
Cortese Tommaso, id.
Romano Saverio, id.
Ferrero Bondesio Paolo, id.
Bergamaschi Alessandro, id.
Brocchieri Luigi, id.
Orrù Giovanni, id.
Surdo Spirito Santo, id.
Bruno Luigi, id.
Steneri Augusto, id.
Raimondo Ludovico, procuratore del Re.
Muttoni Vittorio, id.
Fico Carmine. id.
Miletti Franceseo Saverio, id.
Appiani Luigi, id.
Robecchi Alberto, id.
Frigottò Giovanni Battista, id.
Susca Alfonso, segretario nel Ministero di grazia e giustizia.
Puxeddu Francesco, vice-pretore mandamentale.
Picciottoli Michele, vice-pretore comunale.
Tedeschi Antonio, conciliatore.
Baldi Giuseppe, id.
Bianchini Valentino, id.
Bevilacqua Luigi, segretario di Procura generale.
De Socio Francesco, id.
Bonomi Giacomo, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.
Martinez Domenico Antonio, id.
Della Cananea Federico, id.
Arnoni Michele, presidente emerito id. id.
Spinelli Pasquale, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori.
Ferrci Giuseppe, id.
Romani Ernesto, segretario del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.
Foresti Antonio, tesoriere id.
De Michetti Felice, membro id.
Morelli Errico, membro del Consiglio di disciplina dei procuratori.
Ferrante Pietro, avvocato e membro della Commissione pel gratuito patrocinio.
Orsi Giuseppe, id. id.
Paolo Verdura Salvatore, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.
Guerini Alessandro, membro del Consiglio di disciplina dei procuratori.
Atzeni Giovanni, canonico teologo della Cattedrale d'Iglesias.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6891** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 3 e 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3ª);

Sentito il parere del Comitato amministrativo della Scuola pratica di agricoltura in Macerata;

Udito l'avviso del Consiglio per l'istruzione agraria;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvati il regolamento organico e disciplinare, e i programmi di insegnamento per la Scuola pratica di agricoltura in Macerata, annessi al presente decreto, che saranno visti, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1890.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

REGOLAMENTO ORGANICO E DISCIPLINARE

APPROVATO CON R. DECRETO 31 MAGGIO 1890, NUM. 6893, (SERIE 3ª)

I.

Istruzione.

Art. 1. L'istruzione nella R. Scuola pratica di agricoltura per la provincia di Macerata, ha per fondamento principale l'esercitazione continua nei lavori del campo e delle industrie rurali, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Alla Scuola è annesso un fondo rustico della estensione di ettari 76 circa.

La parte del fondo in vicinanza ai fabbricati ove ha sede la Scuola, per una estensione di circa ettari 31 costituisce la sua *azienda agraria*, che è condotta ad economia. La restante parte è divisa in poderi *a mezzadria*.

Il reddito dei poderi a mezzadria è devoluto all'Amministrazione provinciale.

Ove il Ministero annettesse alla Scuola altre istituzioni giovevoli all'agricoltura, per le quali occorresse parte del fondo a mezzadria, l'*azienda agraria* della Scuola potrà essere ampliata secondo i bisogni, oltre i limiti innanzi stabiliti.

Art. 2. L'istruzione è impartita in un corso ordinario di tre anni. Al corso ordinario segue un *corso complementare pratico* che ha per iscopo di formare esperti agenti di campagna. Il corso complementare ha la durata di un anno. Compiuto questo corso, gli alunni che avranno dato prova di speciali attitudini all'esercizio delle industrie agrarie, potranno annualmente essere destinati alla sorveglianza dei poderi condotti a mezzadria, con l'obbligo di render minuto conto di tutto quanto si riferisce alla rispettiva azienda, e di tenerne la contabilità sotto la guida del direttore.

Il compenso per la sorveglianza dei poderi a mezzadria sarà posto a carico dei poderi stessi.

Alla fine del corso ordinario gli alunni riceveranno un attestato di licenza, ed alla fine del corso complementare verrà rilasciato un certificato comprovante la speciale attitudine dell'allievo nel disimpegnare le attribuzioni di *agente di campagna*.

Nel caso in cui, compiuto il corso ordinario, gli alunni siano soggetti al servizio militare, essi potranno essere ammessi al corso complementare dopo compiuto il servizio stesso.

Art. 3. Le lezioni del corso ordinario versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno, della computisteria e della calligrafia;

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura e delle industrie ad esse attinenti;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Gli allievi inscritti al corso complementare, dovranno essere praticamente esercitati nei lavori manuali dell'azienda agraria, e dovranno coadiuvare il direttore nella conduzione dell'azienda stessa.

Agli allievi del corso complementare saranno dettate conferenze sulla economia rurale e sulla pratica amministrativa dell'azienda.

Essi riceveranno a titolo di compenso per le loro prestazioni una somma a discarico delle spese del rispettivo mantenimento.

Art. 4. Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione ed all'opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio.

Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Gli insegnanti possono assentarsi per 30 giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentire danno in alcuna sua parte.

A questo effetto il direttore farà, in tempo opportuno, al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per 15 giorni, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta o di tassa.

Agli alunni del corso complementare il permesso sarà concesso a turno nel tempo più compatibile con le faccende campestri e con gli incarichi ai medesimi particolarmente affidati.

II.

Amministrazione della Scuola.

Art. 5. All'amministrazione della Scuola sopraintende un Comitato di tre delegati del Governo e di tre delegati della Provincia. Il direttore ha voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente ed il suo segretario che durano in ufficio due anni e possono essere confermati.

Art. 6. Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura:

a) rappresentare la Scuola nelle attinenze amministrative verso i corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semigratuiti, e delle ricompense a tenore dell'articolo 33;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Art. 7. Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Art. 8. Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato:

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo;

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del Direttore della Scuola, provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti, come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del Direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il Direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni, dandone notizia al Ministero.

Art. 9. In caso di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze ordinarie del Comitato amministrativo si tengono ogni mese, e le straordinarie ogni qualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda.

Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Art. 10. Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.

Personale della Scuola.

Art. 11. Il personale superiore della Scuola si compone:

a) di un professore che insegna gli elementi della agraria, della zootecnia, delle arti ad esse attinenti, della computisteria;

b) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali, e del disegno; della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno;

c) di un maestro e censore di disciplina che insegna gli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e geometria e della calligrafia.

La nomina del personale superiore è fatta con decreto reale; con decreto ministeriale si provvede alla sua destinazione.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnare alcune delle materie sopra indicate.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto ministeriale della direzione della Scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla ricordata legge del 6 giugno 1885.

Art. 12. Il professore d'agricoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura l'esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti, e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore.

Art. 13. Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone e pratiche regole che valgano a rendere efficace l'opera istruttiva ed educativa, e ad assuefare i giovani al vivere parco ed ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'art. 16.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i vari uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gli inventari di ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica di mese in mese, nell'albo della Scuola, i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto; e dà pure questi ragguagli alle famiglie degli alunni o a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola.

Aiuto-direttore.

Art. 14. L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione e nel regolare andamento dell'azienda e del Convitto, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio, ed in qualunque incarico attinente sempre all'azienda ed al Convitto.

In caso di assenza del direttore ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti.

Ha in consegna il materiale scientifico del proprio gabinetto ed è responsabile della sua buona conservazione.

Censore-maestro.

Art. 15. Ha l'obbligo di curare in particolar modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del Convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

Consiglio didattico.

Art. 16. Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore-maestro e gli incaricati di insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Art. 17. Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'art. 33.

Capo coltivatore.

Art. 18. Fa parte del personale inferiore il capo coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai e ai coloni, quando per questi ultimi non sia altrimenti disposto.

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali che gli si affidano, con atto di regolare consegna.

Sotto-capo coltivatore.

Art. 19. Potrà anche esservi un sotto-capo coltivatore, specialmente incaricato di attendere alla stalla e alle coltivazioni, coadiuvare e surrogare il capo coltivatore in caso di urgenza.

IV.

Alunni.

Art. 20. Gli alunni sono interni.

Il numero di essi è limitato così dalla capacità del casamento, come dall'esigenza dell'istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali, non può eccedere quello di 45.

Art. 21. Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnuola;

b) abbiano età non inferiore a 15 anni, nè superiore ai 18;

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiuolo;

d) posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle prime tre classi elementari;

e) sieno forniti di quel corredo che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

Art. 22. La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta che verrà determinata annualmente a norma dell'art. 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante apposito avviso del Comitato amministrativo. Sarà del pari stabilita la somma da depositarsi per le minute spese.

Art. 23 Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della Scuola. In caso di malattia che si prolunghi oltre gli otto giorni, l'alunno potrà essere rimandato in famiglia purchè il genere di malattia e lo stato del malato lo permetta a giudizio del medico della Scuola. Nel caso di malattia grave le famiglie possono incaricare altro medico, sostenendo però le spese di cura, di vigilanza, ecc.

Disciplina degli alunni.

Art. 24. Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo e sotto-capo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Art. 25. Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'art. 4, non si concedono vacanze agli alunni. Si può solo consentire una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia, debitamente comprovate.

Art. 26. Tutti gli alunni indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Art. 27. Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni, di qualsiasi natura siano.

È pur vietato ad essi d'aver seco danari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Art. 28. Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta sorveglianza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella Scuola e nel Convitto.

Art. 29. Sono incaricati di tutti i lavori occorrenti nei terreni addetti alla Scuola e della cura del bestiame in essa esistente, sotto la direzione e sorveglianza del personale direttivo e insegnante della Scuola stessa.

Art. 30. Quelli alunni che per ragione di salute, o per altre cause non possono proseguire nei lavori campestri, sono riconsegnati ai parenti senza attendere la fine del triennio.

Premi e castighi.

Art. 31. Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si danno premi di vario grado, cioè:

a) lode in presenza della classe;

b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;

c) posto di onore in classe;

d) grado di capo e sotto-capo squadra;

e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della Cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della Scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito per l'anno scolastico successivo, a quei due fra gli alunni che maggiormente si saranno segnalati negli esami alla fine del 1° e del 2° anno di corso.

Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio.

Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che debbano abbandonare prima la Scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle Autorità del luogo.

Art. 32. Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;

b) privazione di parte o di tutta la ricreazione; note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione;

c) rimprovero del direttore prima in privato e poi in classe;

d) rimozione dai gradi;

e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato amministrativo;

g) allontanamento dalla Scuola;

h) espulsione.

Art. 33. E' attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f*, *g*, *h*, sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo.

L'approvazione del Ministero è necessaria per l'applicazione della pena segnata alla lettera *h*.

Il conferimento dei posti semigratuiti e della ricompensa, di che al 2° e al 3° capoverso dell'art. 31, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

Esami.

Art. 34. Gli esami sono di ammissione, di promozione, di licenza.

Art. 35. Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre, e comprendono le prove sulla istruzione elementare indicata alla lettera *d* dell'art. 21.

Art. 36. Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria in luglio; l'altra di riparazione nella prima metà di ottobre.

Chi però nella sezione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Art. 37. Chi, dopo aver ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la Scuola.

Art. 38. Gli esami di licenza si tengono nel mese di ottobre in giorni da stabilirsi dal Ministero.

Art. 39. Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascuno anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro, il disegno e la calligrafia, si prende la media annuale.

Art 40. L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella *prova scritta* sugli elementi:

di agraria (specialmente economia rurale e allevamento del bestiame).

di computisteria;

nella *prova orale* sugli elementi:

di computisteria;

di agraria (intero programma);

di agrimensura;

di chimica agraria.

nella *prova pratica* (esercitazioni sopraccennate).

Il voto per *l'attitudine al lavoro* è desunto dalla media triennale.

Agli allievi che hanno superato tutte le prove di esame si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Art. 41. La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato amministrativo possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi da discutersi ed approvarsi dalla Commissione.

Art. 42. Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova di esame.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio

L. MICELI.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

AGRARIA.

I.

Agronomia.

Terreno agrario. — Nozioni intorno alla formazione del terreno agrario — Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa.

Qualità fisiche dei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Esposizione, inclinazione, configurazione dei terreni.

Miglioramenti del terreno. — Correttivi dei terreni troppo tenaci o dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli. Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fossi o di fogne: disposizione loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi, mezzi diversi per diminuire i danni della siccità.

Irrigazioni: loro importanza per la regione; caratteri delle buone acque. — Ricerca delle acque sotterranee; serbatoi per utilizzare le piccole dispense; prese d'acqua dai canali e dai piccoli corsi naturali — Forma e pendenze dei canali — Ore più opportune per irrigare — Turni ed orari — Irrigazione più adatta alle condizioni della regione.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro; scasso a braccia; scasso completo, a fosse, a buche.

Preparazione chimica del terreno. — Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando vi si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed economiche — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame — Qualità diverse del letame secondo la provenienza e il grado di decomposizione; importanza di questo concime, mezzi per aumentarne la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa, unghie, corna, peli, piume, ecc.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza e avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli di semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese; sua distinzione; suoi effetti.

Preparazione fisica delle terre. — Scopi da raggiungersi — Preparazione a braccia, arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari.

Aratro — Lavori che deve compiere un aratro ordinario razionale — ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori, ecc.

Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo; tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a due ed a quattro ruote.

Seminagione e governo delle piante erbacee. — Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. — Stumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Propagazione e governo delle piante legnose. — Propagazione per seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principi generali della potatura delle piante legnose.

II.

Coltivazioni speciali. (1)

Quadro generale delle colture.

Piante erbacee — Cereali: frumento, avena, mais, orzo — Brevi cenni sulle macchine mietitrici e trebbiatrici.

Leguminose da seme: fava, ecc.

Piante tuberose: patata, *topinambour.*

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, colza, ecc.

Cenni sulle piante industriali: tabacco, ecc.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segala, orzo, avena, ecc. — Conservazione dei foraggi freschi in fosse.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla.

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione di un prato permanente e cure speciali del 1° anno. Governo di questi prati, distruzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolta e conservazione del fieno.

Delle marcite.

Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi.

Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno. Vantaggi che se ne possono ottenere — Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole da seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

Piante legnose: Coltivazione della vite. — Scelta del terreno e sua preparazione, impianto della vigna, cure del 1° e 2° anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione — Nemici e avversità, modo di combatterli.

Nozioni intorno alle viti ritenute resistenti alla fillossera e ai modi d'innestarle con viti indigene.

Coltivazione delle piante fruttifere più importanti per la regione.

Coltivazione dell'olivo.

Coltivazione del gelso e di altre piante legnose utili per la foglia. — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento nel vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondari — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

Nozioni elementari di silvicoltura. — Essenze più importanti che prosperano nella regione; prodotti che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

Nozioni elementari di orticoltura. — Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizioni da darsi ai medesimi. Concimi.

Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

III.

Zootecnia.

Generalità — Animali domestici — ***Bestiame rurale;*** cavallo, asino, mulo e bardotto, bestie vaccine, pecore, porci — ***Animali da cortile e da colombaia:*** polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli

Nomenclatura delle parti esterne del corpo — Determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei segni forniti dai denti — Mantelli — Indizi di attitudine nelle bestie cavalline alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle bestie vaccine al lavoro, alla carne grassa ed al latte; indizi di attitudine nelle pecore alla lana ed alla carne grassa: indizi di attitudine alla prole.

Cenni di igiene zootecnica. — Agenti esteriori: aria, luce, elettricità, ecc.; emanazioni deleterie, miasmi, ecc. — Scuderie, bovili, ovili, porcili; condizioni cui debbono soddisfare — Pulizia del corpo degli animali: governo della mano, bagni, tosatura, frizioni.

Alimenti e bevande — Principali e più importanti foraggi: fieni, diverse specie di fieni, paglie, semi, panelli di semi oleosi, farine, frutti, radici, tuberi, erbe diverse, residui alimentari — Modi di modificare i foraggi: sminuzzamento, rammollimento, cottura, fermentazione, silaggio, ecc. — Principali condimenti: sale pastorizio, ecc. — Della quantità dei cibi e delle bevande: razione: quantità della razione in volume e in peso; razione di mantenimento; razione di produzione — Amministrazione degli alimenti e delle bevande — Avvertenze sul pascolo esclusivo; stabulazione esclusiva — Pascolo e stabulazione mescolatamente usati — Necessità di proporzionare il numero degli animali alle risorse foraggiere di cui si dispone.

Esercizio e lavoro; ginnastica, esercizio esagerato, fatica, riposo, sonno — Cure da darsi agli animali da lavoro; lavoro proporzionato alle forze; ore di lavoro — Finimenti di cui si munisce l'animale per le varie manifestazioni della forza muscolare.

Generazione — Cenni sull'ereditarietà e sull'atavismo — Convenienza degli accoppiamenti precoci — Monta libera e monta a mano — Sistemi di riproduzione: selezione, incrociamento, meticciamento — Casi in cui conviene dare la preferenza a ciascuno di essi — Meticci — Ibridi — Cure da darsi alle femmine gestanti durante la gestazione — Cure da usarsi nel tempo del parto — Cure ai neonati.

Allevamento della specie cavallina. — Particolarità riguardanti la specie cavallina — Scelta dei procreatori — Monta — Durata della gestazione; parto, allattamento, slattamento, ferratura — Cura da usarsi ai cavalli che si tengono alla pastura — Alimenti più appropriati al cavallo, quantità della razione, numero dei pasti — Caratteri dell'asino, del mulo, e del bardotto.

Allevamento della specie bovina. — Particolarità riguardanti la specie bovina — Disposizioni organiche che annunziano le attitudini dei bovini alle varie produzioni; forza muscolare, carne, latte, redi — Scelta dei riproduttori, monta, gestazione e sua durata, parto, allattamento — Alimenti appropriati alla specie bovina, alimentazione al pascolo ed alla stalla, come si forma la razione, numero dei pasti — Utilizzazione della forza muscolare — Ingrassamento artificiale dei bovini — Produzione del latte, segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione del latte, scudo di Guénon — Alimentazione appropriata alle vacche da latte — Del vitellame, cure che richiede e sua diversa destinazione — Perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

Allevamento della specie ovina. — Particolarità riguardanti la specie ovina: vello, bioccoli, filo di lana; lana da pettine e da cardo; come si giudica il grado di finezza della lana — Scelta dei riprodut-

tori; monta; gestazione o sua durata; parto; allattamento; slattamento; amputazione della coda; castrazione — Alimentazione; pascolo; transumanza; tosatura; conservazione dei velli — Carne degli ovini; ingrassamento — Perfezionamento raggiunto da alcune razze di pecore nella produzione della lana e della carne.

Allevamento della specie suina. — Particolarità riguardanti la specie suina — Scelta dei riproduttori; monta; gestazione; parto; allattamento; slattamento; castrazione — Alimenti più appropriati — Prodotti.

Nozioni intorno all'allevamento degli uccelli da cortile (polli, colombi, ecc.) e dei conigli.

Nozioni elementari di bachicoltura e di apicoltura.

IV.

Industrie rurali.

Macerazione del lino e della canapa. — Prime preparazioni del tiglio.

Caseificio. — Estrazione del burro; sistema comune e moderni perfezionamenti — Arnesi relativi a questa industria.

Formaggi grassi e magri; formaggi di vacca e di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione.

Enotecnia. — Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura. Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cure del vino; attrezzi da cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Oleificio — Principii fondamentali — Locali — Macchine ed attrezzi — Purificazione e chiarificazione degli olii — Trattamento delle sanse.

V.

Economia rurale.

Nozioni preliminari - Capitali impiegati nell'industria agraria. — Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario. — Del terreno — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai, ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

Bestiame. — Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi. — Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante. — Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione e direzione dell'azienda. — Breve cenno dei vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi-servizio, fattori rurali; attitudini, attribuzioni e doveri.

Sistemi di coltura — Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono; esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

Ordinamento di un'azienda rurale nella provincia.

Nozioni elementari intorno al credito fondiario, al credito agrario, alle assicurazioni, ai consorzi e alle Società cooperative.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

Avvertenza. — Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso, sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°; della chimica e della zoologia nel 2°; della chimica agraria e della mineralogia e geologia nel 3°.

L'insegnante curerà che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d' insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica. — Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze; potenza e resistenza — Leve — Bilancie — Equilibrio dei liquidi — Principio di Archimede, sue applicazioni.

Cenno sui fenomeni capillari ed osmotici.

Dei gas — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Manometri.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Delle lenti e del microscopio — Azione della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in ispecie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine — Venti — Influenza delle meteore sulle piante.

Dei climi — Vicende delle stagioni — Climi caldi e climi freddi — Climi secchi e climi umidi — Conseguenze per l'agricoltura — Difesa delle piante contro i danni del gelo e contro il vento — Caratteri del clima della regione — Coltivazioni più adatte.

Chimica. — Corpi elementari e corpi composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico ed ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Rame — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alla proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria. — Terreno e sue proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali, e sulla composizione delle piante, e sue più importanti variazioni.

Concimi e ammendamenti; loro composizione e trasformazioni.

Cenni sulle acque potabili e su quelle per irrigazione.

Industrie rurali — Composizione e saggio del mosto — Fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Latte: sue proprietà e sue trasformazioni — Saggio del latte — Olio; sue varie qualità; sua formazione ed estrazione — Composizione degli alimenti pel bestiame; loro preparazioni e trasformazioni.

Mineralogia e geologia. — Nozioni di fisica terrestre — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessanti — Caratteri delle principali roccie plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Botanica. — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Parti delle piante — Radice — Fusto — Foglia.

Radici semplici, composte, avventizie.

Fusto e sue parti — Tronco — Rami — Rizomi — Tuberi.

Foglia: sue parti.

Gemma.

Fiore — Infiorescenza — Frutto.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Libro e legno — Formazione delle zone legnose e secondarie.

Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Respirazione — Elementi nutritivi assorbiti dal suolo, elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Cenni intorno alle crittogame.

Brevi notizie sulle principali piante coltivate.

Zoologia. — Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — *Apparecchio locomotore:* ossa, articolazioni, muscoli — Cenni sull'*apparecchio nervoso* e sugli *organi dei sensi* — *Apparecchio nutritivo;* sistema digerente, digestione — sistema circolatorio, circolazione — sistema respiratorio, respirazione — sistema orinario, secrezione dell'urina — *Apparecchio riproduttivo;* sistema maschile e femminile.

Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti; generalità, parti del loro corpo, metamorfosi — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura.

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa, che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre.

A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti: frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Ponga il maestro la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, lettere e simili, adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando.

Nè dimentichi eziandio il maestro che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, qual'è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principii e i sentimenti d'una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti e da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continuata lettura, tanto per giustezza di precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della Scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia.

L'insegnamento dura due anni.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avverta il maestro, essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali nozioni di geografia; imparino a conoscere particolarmente l'Italia, e più particolarmente ancora la regione e la provincia cui appartiene la Scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni.

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra; sue forme; suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone.

Nomenclatura delle acque e delle terre.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia; sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo; sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia ove ha sede la Scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA E DI GEOMETRIA.

Aritmetica. — Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri interi.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comun multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

Geometria — Nozioni preliminari, rette perpendicolari ed oblique; rette parallele — Triangoli — Parallelogrammi — Poligoni — Cerchio e sue parti — Misure delle aree delle principali figure geometriche.

Primi elementi di geometria solida — Regole pratiche per valutare la superficie ed il volume dei principali corpi geometrici — Applicazioni alla misura del volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc.; misura del volume dei tini e delle botti.

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1°.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, e nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale, o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Anno 2°.

Disegno geometrico - risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.

Disegno dei solidi geometrici.

Disegno topografico - scale di proporzione - applicazioni - copia e riduzione dei disegni - segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Anno 3°.

Disegni delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.

Disegno dei poderi, di piccole costruzioni rurali, e di macchine agrarie.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA GENERALE ED AGRARIA.

Nozioni preliminari — Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria.

Partite e conti; norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti.

Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale, libro mastro — Libro di cassa, e libri sussidiari diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.

Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio

d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto [illegible] fine d'anno. Bilancio.

Preventivi — Consuntivi — Relazione.

Nozioni pratiche relative alle scritture ed ai contratti.

Operazioni più semplici e più frequenti derivate dal credito agrario, dal credito fondiario, dai consorzi, dalla cooperazione.

Esercizi continuati intorno al modo di tenere i libri delle aziende rurali (a scrittura semplice ed a scrittura doppia).

ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

Rette e piani orizzontali e verticali: mezzi di determinarli.

Allineamenti; come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.

Misura delle distanze, accessibili e inaccessibili.

Squadro agrimensorio; sua descrizione, suo uso.

Squadro graduato; sua descrizione, suo uso.

Rilevamenti; disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — Rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.

Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio — Rilevamento con lo squadro graduato.

Mappa del terreno.

Livellazione — differenza di livello — livello vero e apparente — strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).

Livellazione semplice e composta, longitudinale e trasversale — profilo di livello — curve orizzontali.

Pendenza delle linee e dei piani, modi di determinarla.

Piccoli computi intorno a sterri e rinterri.

ELEMENTI DI CALLIGRAFIA.

L'insegnamento della calligrafia ha uno scopo modesto e pratico: abituare i giovani all'uso di una scrittura *chiara*, e quant'è più possibile, *nitida*. Il docente deve esercitare gli alunni esclusivamente nel carattere corsivo inglese.

RIPARTIZIONE E ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI.

MATERIE D'INSEGNAMENTO		Anni di corso		
		I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di	Lingua italiana	4	3	2
	Storia e geografia	2	2	—
	Aritmetica e geometria	3	2	—
	Computisteria generale ed agraria	—	2	3
	Disegno	3	2	2
	Calligrafia	2	—	—
	Scienze fisiche e naturali	4	3	2
	Agraria (con l'economia e le industrie)	—	4	4
	Zootecnia	—	—	2
	Agrimensura	—	—	3
		18	18	18

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.

Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato ad esercitare gli alunni nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio

L. Miceli.

(Modello di attestato di licenza)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'agricoltura

R. Scuola pratica d'Agricoltura per la provincia di Macerata IN MACERATA

ATTESTATO DI LICENZA

Il Signor ______ *del* ______ *nato in* ______ *provincia di* ______ *alunno di questa Regia Scuola pratica di Agricoltura, vi ha compiuto regolarmente il corso, sostenendo con approvazione tutte le prove di esame, onde in conformità dell'art.* 10 *della legge* 6 *giugno* 1885, *n.* 3141 *(serie* 3ª), *gli si rilascia il presente attestato.*

______ 189__

Il Presidente del Comitato amministrativo

Il Direttore

Il Regio Commissario

R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA

Attestato degli esami di licenza

Il Signor ______ *del* ______ *nato in* ______ *provincia di* ______ *alunno di questa Regia Scuola pratica di Agricoltura, ha riportato negli esami di licenza la seguente classificazione.*

Materie d'esame	PROVE		ESERCITAZIONI pratiche	NOTE
	scritte	orali		

Lavoro (media dei voti riportati nel biennio ______ *punti* ______

È stato licenziato con voti ______ *su* ______

______ 189__

Il Direttore

Il Num. **MMMDCCCXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduta la deliberazione in data 9 gennaio 1890 del Consiglio comunale di Alberona, con la quale si è stabilito che, a cominciare dal corrente anno, la tassa di famiglia sia applicata col massimo di lire 100, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia di Capitanata;

Veduta la deliberazione 31 marzo successivo della Giunta provinciale amministrativa di Foggia, che approva quella succitata del comune di Alberona:

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata ad un anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Alberona di applicare nel 1890 la tassa di famiglia col massimo di lire 100 (L. 100).

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1890.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Num. **MMMDCCCXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA,

Vedute le deliberazioni 26 gennaio e 27 marzo 1890 del Consiglio comunale di Calcababbio, con le quali si è provveduto all'applicazione della tassa di famiglia, fissandone il massimo a lire 20, eccedente il limite normale stabilito nel regolamento della provincia di Pavia;

Veduta la deliberazione in data 6 maggio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Pavia, che approva il detto massimo, con facoltà al comune di applicarlo per un triennio, a partire dal corrente anno;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato il quale ha confermata la facoltà data dalla Giunta amministrativa al comune;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Calcababbio di applicare nel triennio 1890-92 la tassa di famiglia col massimo di lire venti (L. 20).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1890.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

MINISTERO DELL'INTERNO

Elenco degli aspiranti agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale dichiarati idonei negli esami di concorso per l'ammissione ai detti impieghi, che ebbero luogo in aprile, maggio e giugno del corrente anno ai termini dei Regi decreti 20 giugno 1871, n. 324 (Serie 2ª) e 25 novembre 1888, n. 5829 (Serie 3ª).

N.	Nome	Punti	
1.	Mosconi dott. Antonio	Punti 494	
2.	Cagni dott. Pietro	» 488	
3.	Luzzatto dott. Carlo Vittorio	» 465	
4.	Secagno dott. Adolfo	» 460	
5.	Ricci dott. Clemente	» 454	
6.	De Vito dott. Roberto	» 451	
7.	Caielli dott. Guido	» 448	
8.	Vergara dott. Ernesto	» 447	
9.	Appiani dott. Pietro	» 444	
10	Castiglioni dott. Luigi	» 443	nato il 24 marzo 1867
11.	Rossi dott. Francesco	» 443	» il 1º febbraio 1868
12.	Battista dott. Vincenzo	» 429	» il 16 ottobre 1864
13.	Negri dott. Ettore	» 429	» il 25 febbraio 1867
14.	Calcagno dott. Eugenio	» 425	
15.	Tarony avv. Gerolamo	» 424	» il 21 luglio 1864
16.	Emina dott. Ernesto	» 424	» il 19 gennaio 1868
17.	Girola dott. Carlo	» 420	
18.	Strano dott. Paolo	» 418	» l'11 gennaio 1865
19.	Licastro dott. Massimiliano	» 418	» il 13 settembre 1865
20.	Morvillo dott. Nicolò	» 416	
21.	Bucci dott. Raffaele	» 408	
22.	Roselli dott. Domenico	» 407	
23.	Fusco dott. Giuseppe	» 405	
24.	Cenni avv. Nestore	» 401	
25.	Rodi dott. Francesco	» 401	
26.	Tommasi dott. Fortunato	» 400	
27.	Bagella dott. Roberto	» 397	» il 7 giugno 1863
28.	Costa dott. Luigi	» 397	» il 26 settembre 1864
29.	Gagliardi dott. Placido	» 397	» il 29 febbraio 1865
30.	Bozzolo dott. Francesco	» 396	
31.	Baudi di Vesme dott. Remigio	» 393	
32.	Fea dott. Giuseppe	» 390.	
33.	Iardini dott. Vittorio	» 389	
34.	Campiani dott. Antonio	» 387	
35.	Rossi dott. Arnolfo	» 385	
36.	Parmigiani dott. Michelangelo	» 384	
37.	Novelli dott. Attilio	» 382	» il 17 giugno 1862
38.	Podestà dott. Guido	» 382	» il 16 ottobre 1864
39.	Pantaleone dott. Giuseppe	» 381	
40.	Fadda dott. Enrico	» 380	
41.	Lepore dott. Giuseppe	» 379	
42.	Rossi dott. Giuseppe	» 377	
43.	Gargiulo dott. Raffaele	» 375	» il 7 luglio 1865.
44.	Verdina dott. Francesco	» 375	» il 28 agosto 1865
45.	Bascone dott. Cesare	» 375	» il 13 settembre 1866

NB. I suddetti aspiranti saranno nominati alunni per ordine della rispettiva loro classificazione.

La classificazione di coloro che ottennero punti pari nell'esame di ammissione è stabilita in ordine di età con precedenza al più anziano in conformità delle vigenti disposizioni.

Roma, 1º luglio 1890.

Il Direttore capo della 1ª Divisione: CICOGNANI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Statistica dell'istruzione elementare pubblica per l'anno 1887.

Nell'anno scolastico 1886-87 si contavano nel Regno 43,770 pubbliche scuole elementari regolari diurne e 2815 irregolari.

Delle scuole regolari 38,633 erano di grado inferiore, e 5137 di grado superiore; delle quali 665 erano affidate ad insegnanti che reggevano contemporaneamente una classe di grado inferiore.

Per queste diverse categorie di scuole vi erano 45,451 insegnanti: 2779 nelle scuole irregolari, 38217 nel corso inferiore delle scuole regolari, 4455 nel corso superiore. Vi erano inoltre nelle scuole regolari inferiori e superiori 1998 sotto-maestri, supplenti e tirocinanti.

Nel 1885-86 gli insegnanti per le scuole regolari erano 41,964 effettivi e 2419 i sottomaestri, supplenti e tirocinanti.

Nel 1886-87 gli iscritti alle scuole elementari diurne pubbliche regolari erano 2,019,268; nel 1885-86 erano stati 1,998,724.

Gli iscritti nelle scuole irregolari erano 84,690. Nel 1885-86 gli iscritti nelle 2666 scuole irregolari sommavano a 77,217.

Complessivamente nel 1885-86 gli iscritti nelle scuole elementari diurne pubbliche irregolari e regolari erano 2,103,958.

Ragguagliando questo numero di iscritti alla popolazione del Regno si hanno 7,39 iscritti per 100 abitanti e ragguagliandolo alla popolazione da 6 a 12 anni se ne hanno 61,16 per 100.

Gli iscritti alle scuole elementari diurne pubbliche regolari si distinguevano in 1,096,788 maschi e 922,480 femmine, così ripartiti nel corso inferiore e nel superiore:

Classi inferiori — Maschi 1,010,473 — Femmine 875 389
» superiori — id. 86,315 — id. 47,091

Ragguagliando il numero degli iscritti nel corso inferiore e nel corso superiore alla popolazione da 6 a 12 anni si ha il rapporto di 58,69 per 100. E ragguagliando gli iscritti nel corso inferiore 1,885,862 alla popolazione totale del Regno si ha il rapporto di 6,62 iscritti per ogni 100.

Ecco le medie per compartimento del numero degli iscritti nelle scuole elementari, comprese le irregolari in rapporto a 100 abitanti da 6 a 12 anni.

1. Piemonte	99.81
2. Liguria	77,00
3. Lombardia	90,48
4. Veneto	78,46
5. Emilia	65,13
6. Toscana	47,33
7. Marche	49,83
8. Umbria	52,13
9. Roma	58,90
10. Abruzzi e Molise	40,31
11. Campania	42,61
12. Puglie	34,03
13. Basilicata	35,00
14. Calabrie	33,51
15. Sicilia	33,66
16. Sardegna	45,52

Riportiamo ora dalle pubblicazioni precedenti il seguente parallelo del numero delle scuole pubbliche, degli iscritti e dei maestri dal 1861-62 al 1886-87, escluse però per gli ultimi 4 anni le scuole irregolari, per le quali non si erano avute precedentemente che notizie molto incomplete. Le proporzioni sono state calcolate in base al censimento del 1861 per i primi anni fino al 1865-66; a quello del 1871 fino al 1875-76 ed in base al censimento del 1881 per gli anni successivi al 1875-76.

La popolazione di ogni età nel 1861 era di 21,777,334 e di 2,736,988 quella da 6 a 12 anni; nel 1871 era di 26,801,154 la popolazione totale e di 3,372,838 quella da 6 a 12 anni; nel 1881 la popolazione complessiva fu trovata di 28,459,628 e quella da 6 a 12 anni di 3,440,007.

Anni	Scuole pubbliche	Insegnanti, compresi i sottomaestri, ecc.	Iscritti al corso inferiore ed al corso superiore	Numero degli iscritti per 100 abitanti di ogni sesso ed età	Numero degli iscritti per 100 abitanti da 6 a 12 anni
1861-62	21353	21050	885152	4,06	32
1862-63	23340	23680	983336	4,51	36
1863-64	24989	25009	1037829	4,76	38
1865-66	25682	26019	1098721	5,04	40
1867-68	29909	30430	1350066	5,04	40
1869-70	31225	32162	1428189	5,33	42
1870-71	32782	33290	1458584	5,44	43
1871 72	33556	34309	1545790	5,77	46
1872-73	34786	35462	1621919	6,05	48
1873-74	35683	36398	1657788	6,19	49
1874-75	38062	36995	1693800	6,32	50
1875-76	38255	37623	1722669	6,43	51
1877-78	39702	39702	1830749	6,43	53
1878-79	41108	41108	1902280	6,68	5[illegible]
1879-80	41862	41862	1899815	6,67	55
1880-81	42510	42510	1928706	6,77	53
1881 82	41423	42067	1850619	6,50	54
1882-83	42390	43653	1873723	6,58	51
1883-84	42554	43335	1914400	6.73	56
1884-85	42896	43601	1955264	6,87	57
1885-86	43410	44383	1998724	7,02	58
1886-87	43770	44670	2019268	7,09	59

N.B. Per gli anni 1864-65, 1866-67, 1868 69 e 1876-77 non si hanno notizie statistiche,

Ricordiamo che nelle statistiche anteriori a quelle degli ultimi 4 anni non si distinguevano le scuole elementari inferiori ordinate e sorvegliato a norma di legge da quelle altre scuole facoltative mantenute dai municipi in piccole borgate o frazioni, nelle quali non è obbligatoria la scuola.

Tali scuole non hanno i caratteri delle scuole elementari vere e proprie, poichè durano soltanto qualche mese dell'anno e sono rette da parroci o da altre persone non fornite di titoli legali, pagate dai comuni con tenuissime rimunerazioni.

L'insegnamento vi è limitato ai primi rudimenti del leggere e dello scrivere, e così le iscrizioni come la durata non vi hanno norme fisse.

Per molte di codeste scuole, nelle statistiche precedenti si davano le notizie insieme a quelle delle scuole regolarmente ordinate e sorvegliate, ingrandendone così il numero; molte altre sfuggivano alla statistica.

Gli alunni che frequentano siffatte scuole sono abbastanza numerosi, principalmente dove la popolazione è molto disseminata in piccoli centri; e l'insegnamento che in esse si impartisce, quantunque non raggiunga quello prescritto pel corso inferiore, contribuisce però a diminuire l'ignoranza fra le popolazioni rurali.

Per queste considerazioni si è stimato utile di prescrivere che nei moduli da riempirsi dai municipi fossero date le notizie per tutte le scuole elementari che essi mantenevano, separando le scuole elementari inferiori ordinate a norma di legge da quelle non regolari.

Da ultimo nelle statistiche precedenti si solevano computare tra i maestri di classi superiori anche quelli che reggevano contemporaneamente una classe del corso inferiore.

La legge prescrive che non si aprano, in un comune, scuole di grado superiore, se non sia completo il numero dei maestri necessari alle scuole di grado inferiore. Si verifica non ostante che in alcune scuole alle due classi elementari inferiori sia aggiunta la 3ª classe la quale è affidata allo stesso insegnante della 2ª classe; e non sono poco frequenti i casi in cui una scuola completa elementare di quattro classi sia affidata a due soli insegnati, uno per le due classi di corso inferiore e l'altro per le due di corso superiore. Computando come si faceva negli anni precedenti, questi insegnanti nel numero di quelli del corso superiore, se ne aumentava sensibilmente il numero reale.

Perciò si è stimato opportuno nelle statistiche degli ultimi quattro anni di contare fra gl'insegnanti del corso superiore solamente quelli che reggevano esclusivamente classi superiori; gli insegnanti che reggevano una classe di corso superiore e di corso inferiore contemporaneamente li contammo fra gli insegnanti del corso inferiore e le rispettive scuole le contammo a parte. Esse erano 665 nel 1886-87,

Statistica dell' Istruzione elementare

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	SCUOLE IRREGOLARI — Numero delle aule — Maschili	Femminili	Miste	Numero dei maestri — Maschi	Femmine	SCUOLE REGOLARI — CORSO INFERIORE — Aule scolastiche — Maschili	Femminili	Miste	Personale insegnante — maestri effettivi — Maschi	Femmine	supplenti ed assistenti — Maschi	Femmine	CORSO — Aule scolastiche — proprie del corso superiore — Maschili	Femminili	comuni al corso inferiore — Maschili	Femminili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Alessandria	17	5	65	44	43	562	529	328	478	936	10	25	78	45	7	4
Cuneo	29	22	404	330	124	491	462	147	447	644	19	23	64	35	10	3
Novara	11	5	55	25	46	644	611	250	566	927	12	17	61	39	13	7
Torino	142	128	700	585	384	821	797	227	681	1,161	33	61	112	79	6	8
Piemonte	199	160	1,224	984	597	2,518	2,399	952	2,172	3,668	74	126	315	198	36	22
Genova	15	»	66	48	27	450	411	268	424	703	22	27	102	81	16	6
Porto Maurizio	6	5	2	5	8	147	129	26	145	154	2	3	16	11	5	2
Liguria	21	5	68	53	35	597	540	294	569	857	24	30	118	92	21	8
Bergamo	22	22	26	32	37	391	355	106	351	484	4	10	25	11	5	2
Brescia	33	33	38	38	64	438	418	157	374	634	»	18	51	25	5	8
Como	2	»	10	3	9	356	337	299	287	634	1	18	14	9	13	8
Cremona	1	1	3	1	4	236	223	62	198	319	3	7	19	13	7	4
Mantova	»	»	8	6	2	228	199	76	180	318	»	15	37	20	16	11
Milano	2	1	2	1	1	691	631	209	420	1,050	30	222	91	59	13	10
Pavia	1	1	36	15	23	339	332	149	295	517	9	22	39	40	7	5
Sondrio	1	1	27	8	21	118	115	115	114	234	»	7	11	9	2	1
Lombardia	62	59	150	104	161	2,797	2,610	1,173	2,219	4,240	47	319	287	189	68	49
Belluno	4	4	21	16	11	117	100	96	139	172	2	4	8	6	3	1
Padova	2	»	»	2	»	272	241	61	229	340	3	5	28	17	1	1
Rovigo	»	»	1	1	»	152	122	50	132	191	1	3	23	11	11	7
Treviso	»	»	1	»	1	276	258	70	267	337	2	3	23	18	1	»

Anno scolastico 1886-87.

Superiore – Personale insegnante – maestri effettivi – Maschi	Superiore – Personale insegnante – maestri effettivi – Femmine	Superiore – Personale insegnante – supplenti ed assistenti – Maschi	Superiore – Personale insegnante – supplenti ed assistenti – Femmine	Tirocinanti – Maschi	Tirocinanti – Femmine	Totale generale – delle aule	Totale generale – del personale insegnante – Maschi	Totale generale – del personale insegnante – Femmine	Numero degli iscritti – Maschi – nelle scuole irregolari	Maschi – nelle scuole regolari – nel corso inferiore – 1° classi – 1° sezioni	Maschi – nel corso inferiore – 1° classi – 2° sezioni	Maschi – nel corso inferiore – 2° classi	Maschi – nel corso superiore – 3° classi	Maschi – nel corso superiore – 4° classi	Femmine – nelle scuole irregolari	Femmine – nelle scuole regolari – nel corso inferiore – 1° classi – 1° sezioni	Femmine – nel corso inferiore – 1° classi – 2° sezioni	Femmine – nel corso inferiore – 2° classi	Femmine – nel corso superiore – 3° classi	Femmine – nel corso superiore – 4° classi	TOTALE
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
78	45	3	2	1	6	1640	614	1057	1624	19405	12974	10694	2086	1206	1357	17714	12049	9775	1037	614	90535
64	35	2	»	»	11	1667	862	837	10468	15352	9861	7539	1377	686	8755	14015	9245	6891	793	396	85378
61	43	2	1	5	21	1696	671	1055	1209	17136	10586	10058	1549	804	1112	16794	10282	9120	962	346	79958
111	79	2	1	»	68	3020	1412	1754	13235	20752	15530	12854	2529	1555	12303	19636	14528	12258	1877	986	128043
314	202	9	4	6	106	8023	3559	4703	26536	72645	48951	41145	7541	4251	23527	68159	46104	38044	4669	2342	383914
102	81	11	11	»	32	1415	607	881	1546	15110	9385	7043	2523	1677	1148	13805	8453	6698	1821	1118	70327
16	11	»	»	»	1	349	168	177	136	2356	1742	1463	468	245	148	2143	1476	1234	188	80	11679
118	92	11	11	»	33	1764	775	1058	1682	17466	11127	8506	2991	1922	1296	15948	9929	7932	2009	1198	82006
25	14	»	»	»	2	968	412	547	796	11964	7153	5493	561	307	710	9883	5941	4502	208	92	47610
51	25	2	1	»	13	1206	465	755	1207	9541	7317	6290	1164	668	1276	8934	6631	5778	646	233	49685
14	9	»	1	»	8	1048	305	729	186	13452	9137	7299	714	356	162	11460	8223	6123	292	178	57582
18	14	»	»	»	41	569	220	385	45	6916	4002	3172	590	307	47	6525	3682	2704	263	113	28366
37	20	»	»	1	1	595	224	356	91	7099	4183	3294	1163	507	75	6290	3645	2714	495	227	29783
70	64	9	47	2	99	1709	532	1483	120	27853	17190	11031	2773	1545	113	24366	14997	9595	1783	884	112250
39	37	1	4	1	16	949	360	619	792	12621	7565	5722	1253	604	1034	12340	7569	5840	1029	502	56871
10	10	»	»	»	»	400	132	272	600	3699	2545	2263	267	130	508	3382	2616	2237	182	99	18528
264	193	12	53	4	180	7444	2650	5146	3837	93145	59092	44564	8485	4424	3925	83180	53304	39493	4898	2328	400675
8	6	»	»	2	5	360	167	198	628	5417	3606	2836	241	159	808	4780	3097	2147	122	62	23905
24	18	2	1	»	18	623	260	382	48	9813	5399	3864	713	464	»	8609	4253	2774	335	210	36482
23	11	»	»	»	3	377	157	208	21	4488	2892	1865	662	287	19	3654	2015	1353	286	96	17638
23	18	1	2	»	14	647	293	375	40	11042	5909	3790	486	337	29	9944	4523	2709	295	156	39260

PROVINCIE e COMPARTIMENTI	SCUOLE IRREGOLARI — Numero delle aule			SCUOLE IRREGOLARI — Numero dei maestri		SCUOLE REGOLARI — CORSO INFERIORE — Aule scolastiche			CORSO INFERIORE — Personale insegnante — maestri effettivi		CORSO INFERIORE — Personale insegnante — supplenti ed assistenti		CORSO — Aule scolastiche — proprie del corso superiore		CORSO — Aule scolastiche — comuni al corso inferiore	
	Maschili	Femminili	Miste	Maschi	Femmine	Maschili	Femminili	Miste	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschili	Femminili	Maschili	Femminili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Udine	44	8	24	67	6	341	288	158	321	424	5	18	26	14	3	1
Venezia	2	2	»	2	2	203	173	42	131	261	»	28	38	29	1	1
Verona	15	5	28	26	21	307	285	47	285	336	9	40	33	22	18	14
Vicenza	9	3	12	17	6	302	268	75	289	352	2	6	27	13	6	4
Veneto	76	22	87	131	47	1970	1735	599	1793	2413	24	107	206	130	44	29
Bologna	2	»	9	6	5	297	266	114	256	400	10	17	44	22	4	7
Ferrara	»	»	1	»	2	160	148	46	145	207	2	4	27	13	2	3
Forlì	»	»	3	2	1	128	116	134	110	260	1	10	23	15	10	7
Modena	9	2	26	27	10	133	114	109	123	231	2	3	24	11	3	»
Parma	7	»	8	10	5	105	90	181	86	273	3	16	24	17	10	8
Piacenza	»	»	»	»	»	113	100	161	80	294	1	5	15	10	8	7
Ravenna	»	»	»	»	»	130	121	62	116	197	3	2	32	19	»	»
Reggio Emilia	17	»	9	21	5	150	140	89	140	237	2	1	21	14	4	3
Emilia	35	2	56	66	28	1216	1095	896	1056	2099	24	58	210	121	41	35
Arezzo	22	»	28	37	12	73	64	90	63	162	1	9	16	13	3	3
Firenze	27	6	9	31	11	278	236	142	211	457	7	38	50	34	6	10
Grosseto	5	1	2	5	3	68	69	24	65	89	2	5	5	4	2	1
Livorno	1	»	1	1	1	59	44	7	54	54	3	9	18	10	2	1
Lucca	6	2	10	12	6	100	86	110	92	202	1	2	12	8	3	»
Massa e Carrara	55	»	6	56	5	87	73	86	80	163	»	4	13	10	2	1
Pisa	4	»	1	4	1	147	130	18	137	153	1	3	11	8	3	2
Siena	5	»	17	14	8	77	70	47	82	111	2	3	11	5	6	2
Toscana	125	9	74	160	47	889	772	524	784	1391	17	73	136	92	27	20

Superiore – Personale insegnante – maestri effettivi – Maschi	Superiore – Personale insegnante – maestri effettivi – Femmine	Superiore – Personale insegnante – supplenti ed assistenti – Maschi	Superiore – Personale insegnante – supplenti ed assistenti – Femmine	Tirocinanti – Maschi	Tirocinanti – Femmine	Totale generale – delle aule	Totale generale – del personale insegnante – Maschi	Totale generale – del personale insegnante – Femmine	Numero degli iscritti – Maschi – nelle scuole irregolari	Maschi – nelle scuole regolari – nel corso inferiore – 1ª classi – 1° sezioni	Maschi – nel corso inferiore – 1ª classi – 2° sezioni	Maschi – nel corso inferiore – 2ª classi	Maschi – nel corso superiore – 3ª classi	Maschi – nel corso superiore – 4ª classi	Femmine – nelle scuole irregolari	Femmine – nelle scuole regolari – nel corso inferiore – 1ª classi – 1° sezioni	Femmine – nel corso inferiore – 1ª classi – 2° sezioni	Femmine – nel corso inferiore – 2ª classi	Femmine – nel corso superiore – 3ª classi	Femmine – nel corso superiore – 4ª classi	Totale
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
26	14	1	»	1	10	907	421	472	2009	13552	8475	6793	763	435	722	11549	6231	4305	296	123	[illegible]
38	30	»	»	»	4	491	171	325	49	6709	3704	2468	826	599	71	4164	2774	1572	511	[illegible]	[illegible]
33	22	1	5	1	»	774	355	421	952	9542	4946	4184	1069	611	705	8547	4519	3272	572	295	[illegible]
27	13	»	»	»	1	719	335	378	634	11039	6856	4956	772	422	360	9445	5635	3663	305	174	44261
202	132	5	8	4	55	4898	2159	2762	4381	71602	41787	30756	5526	3314	2714	60692	33047	21795	2722	1391	279727
44	22	»	»	»	1	765	316	445	223	8903	5691	4206	1164	641	159	8145	4441	2988	505	21[illegible]	[illegible]
27	13	»	»	»	6	400	174	232	39	3137	2305	1973	692	306	42	2852	1881	1497	305	138	15467
23	15	»	»	»	6	436	136	292	10	4410	2006	1250	458	259	4	4011	1695	979	232	121	[illegible]
24	11	»	»	»	8	431	176	263	698	6130	2795	2091	535	373	496	5568	2449	1607	212	[illegible]	[illegible]
24	16	1	1	»	»	450	124	311	266	5051	2542	1744	452	256	119	4412	2256	1652	324	[illegible]	[illegible]
15	10	1	1	»	1	414	97	311	»	4882	2407	1873	382	178	»	4514	2447	1793	256	[illegible]	[illegible]
32	19	1	2	»	»	364	152	220	»	4109	202[illegible]	1411	522	271	»	3732	1626	1092	265	[illegible]	[illegible]
21	14	»	»	»	11	447	184	268	417	6039	2621	1142	551	307	116	4930	2126	1516	245	136	[illegible]
210	120	3	4	»	33	3707	1359	2312	1653	42961	22392	15690	4756	2582	936	38164	1892[illegible]	13124	2344	116[illegible]	[illegible]
16	13	»	2	»	»	312	117	198	951	2887	1216	951	218	141	320	2578	1111	695	187	107	[illegible]
50	34	1	»	3	7	798	303	547	975	9369	4813	3612	1289	686	378	8245	3834	2845	802	436	37784
5	4	»	»	»	»	181	77	101	123	1741	775	499	91	71	42	1835	816	529	73	26	6621
18	10	»	»	»	2	143	76	76	29	1217	698	616	320	262	23	1049	621	426	175	88	5524
12	8	»	»	1	»	337	118	218	400	6531	2819	1804	288	182	284	6055	2504	1444	164	79	22554
13	10	»	»	»	»	333	149	182	1207	3490	1936	1429	317	139	69	3080	1508	833	203	91	14302
11	8	»	»	»	»	324	153	165	108	5[illegible]01	221[illegible]	1618	250	161	20	3929	1652	1052	151	9[illegible]	16256
11	5	»	»	»	»	240	109	127	298	2108	1048	915	270	146	192	1982	931	815	100	42	8847
136	92	1	2	4	9	2668	1102	1614	4091	32844	15522	11444	3073	1788	1328	28753	12977	8639	1855	962	123 27[illegible]

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	Scuole irregolari – Numero delle aule – Maschili	Femminili	Miste	Numero dei maestri – Maschi	Femmine	Scuole regolari – Corso inferiore – Aule scolastiche – Maschili	Femminili	Miste	Personale insegnante – maestri effettivi – Maschi	Femmine	supplenti ed assistenti – Maschi	Femmine	Corso … – Aule scolastiche – proprie del corso superiore – Maschili	Femminili	comuni al corso inferiore – Maschili	Femminili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Ancona	2	»	2	3	1	11	122	110	141	231	3	11	11	27	9	6
Ascoli Piceno	17	4	6	19	3	121	91	61	133	145	»	7	17	12	16	5
Macerata	31	1	6	33	4	127	98	66	121	163	4	3	34	16	7	9
Pesaro ed Urbino	18	1	40	39	14	112	96	115	116	200	3	10	19	16	9	1
Marche	68	6	54	94	22	508	410	355	511	739	10	31	111	71	41	21
Perugia-**Umbria**	15	3	51	55	11	279	216	379	349	538	6	13	54	42	25	13
Roma	»	»	15	8	7	553	529	61	489	626	15	38	131	100	18	7
Aquila degli Abruzzi	20	»	23	32	11	216	198	144	232	321	5	6	21	13	1	»
Campobasso	5	»	1	5	1	240	176	1	239	177	1	1	18	14	5	1
Chieti	»	»	2	1	1	185	158	60	193	210	4	»	19	10	11	3
Teramo	7	1	1	7	2	129	90	71	135	150	2	2	10	3	6	2
Abruzzi e Molise	32	1	27	45	15	770	622	276	799	858	12	9	68	40	16	6
Avellino	3	2	1	3	3	259	205	14	251	219	7	3	31	13	3	3
Benevento	3	»	1	3	1	132	117	16	131	134	»	1	15	3	3	»
Caserta	8	2	1	8	3	127	391	101	117	468	6	3	52	43	2	»
Napoli	»	»	2	»	2	405	377	28	405	426	7	12	104	77	»	1
Salerno	19	5	9	21	12	310	297	81	310	372	9	4	33	23	5	6
Campania	33	9	14	35	21	1533	1390	240	1544	1619	29	26	235	159	13	10
Bari	»	1	1	1	1	284	296	4	275	306	5	5	87	64	»	»
Foggia	»	»	»	»	»	191	173	1	185	171	7	9	52	43	6	2
Lecce	»	»	2	»	2	283	264	25	283	289	1	1	65	55	3	1
Puglie	»	1	3	1	3	758	733	30	743	766	13	15	204	162	9	3

Superiore – Personale insegnante – maestri effettivi – Maschi	Superiore – Personale insegnante – maestri effettivi – Femmine	Superiore – Personale insegnante – supplenti ed assistenti – Maschi	Superiore – Personale insegnante – supplenti ed assistenti – Femmine	Tirocinanti – Maschi	Tirocinanti – Femmine	Totale generale – delle aule	Totale generale – del personale insegnante – Maschi	Totale generale – del personale insegnante – Femmine	Numero degli iscritti – Maschi – nelle scuole irregolari	Maschi – nelle scuole regolari – nel corso inferiore – 1e classi – 1e sezioni	Maschi – nel corso inferiore – 1e classi – 2e sezioni	Maschi – nel corso inferiore – 2e classi	Maschi – nel corso superiore – 3e classi	Maschi – nel corso superiore – 4e classi	Femmine – nelle scuole irregolari	Femmine – nelle scuole regolari – nel corso inferiore – 1e classi – 1e sezioni	Femmine – nel corso inferiore – 1e classi – 2e sezioni	Femmine – nel corso inferiore – 2e classi	Femmine – nel corso superiore – 3e classi	Femmine – nel corso superiore – 4e classi	TOTALE
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
41	27	1	»	»	8	464	189	278	61	4008	2366	1813	647	420	17	3244	1880	1303	353	185	16297
17	12	»	»	1	1	359	170	168	502	3002	1443	1125	349	189	59	2053	919	589	156	95	10481
34	16	»	»	»	»	395	192	186	574	2822	1513	1136	473	266	153	2016	1081	759	176	99	11068
19	16	»	»	51	3	427	228	243	726	2768	1521	1197	347	201	407	2495	1378	1013	248	141	12442
111	71	1	»	52	12	1645	779	875	1863	12600	6843	5271	1816	1076	636	9808	5258	3664	933	520	50288
54	42	»	1	»	4	1107	464	609	987	8770	4906	3343	889	608	472	7198	3741	2584	545	293	34336
131	99	»	»	1	4	1414	644	774	229	13531	6499	5488	2365	1527	157	14061	6108	4603	1571	781	56920
21	13	»	»	»	1	636	290	352	760	9439	3948	2474	398	241	363	8669	3256	1634	176	97	31455
18	14	»	»	»	»	461	263	193	136	4862	2439	1922	262	119	10	3715	1570	1092	187	85	16399
19	10	»	»	»	»	441	217	221	46	5138	2376	1515	316	209	36	3796	1697	996	172	66	16363
10	3	»	»	»	1	320	154	158	127	3531	1486	1142	253	162	38	2697	1112	761	66	51	11426
68	40	»	»	»	2	1858	924	924	1069	22970	10249	7053	1229	731	447	18877	7635	4483	601	299	75643
31	13	»	1	4	»	534	296	239	78	6713	3049	2495	479	290	47	5059	2360	1544	180	64	22358
15	3	»	»	1	1	290	150	140	74	2796	1465	1250	312	139	8	2317	1078	613	25	7	10084
52	43	1	»	3	2	1030	517	522	206	11117	5535	3718	756	423	49	9465	3978	2544	456	214	38461
104	84	»	»	»	»	994	516	524	19	11327	5345	3891	1860	1164	38	11737	4287	2553	1018	579	43818
33	23	»	»	»	»	788	373	411	741	8459	3747	2012	605	309	307	7640	3387	2020	350	137	30614
235	166	1	1	8	3	3636	1852	1836	1118	40412	19141	14266	4012	2325	449	36218	15090	9274	2029	1001	145335
87	64	»	»	1	2	737	369	378	57	7702	2934	1696	960	586	19	8755	3312	1692	714	299	28726
52	43	»	»	1	»	468	245	223	»	4992	1994	1299	784	407	»	4623	1965	1112	525	255	17956
65	55	1	»	2	»	698	352	347	17	4882	2655	1882	717	496	27	4850	2064	1267	418	222	19497
204	162	1	»	4	2	1903	966	948	74	17576	7583	4877	2461	1489	46	18228	7341	4071	1657	776	66179

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	SCUOLE IRREGOLARI					SCUOLE REGOLARI										
						CORSO INFERIORE							CORSO			
	Numero delle aule			Numero dei maestri		Aule scolastiche			Personale insegnante				Aule scolastiche			
									maestri effettivi		supplenti ed assistenti		proprie del corso superiore		comuni al corso inferiore	
	Maschili	Femminili	Miste	Maschi	Femmine	Maschili	Femminili	Miste	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschili	Femminili	Maschili	Femminili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Potenza-Basilicata.	1	»	1	1	1	268	215	10	265	227	3	»	69	39	1	5
Catanzaro	10	3	»	10	3	274	216	8	272	222	3	2	26	20	6	5
Cosenza.	11	2	2	12	3	257	201	33	263	230	1	2	23	10	7	2
Reggio di Calabria	»	»	»	»	»	210	169	36	216	199	1	2	31	14	1	5
Calabrie . . .	21	5	2	22	6	741	586	77	751	651	5	6	80	44	14	12
Caltanissetta	»	»	»	»	»	125	119	1	123	121	9	6	41	29	»	»
Catania	1	»	1	2	»	256	221	9	256	221	14	3	77	52	1	2
Girgenti.	»	»	»	»	»	153	123	»	148	121	11	7	49	34	»	1
Messina	5	»	»	5	»	237	208	19	237	227	4	»	39	25	4	4
Palermo.	»	»	»	»	»	343	316	7	333	353	9	4	94	82	7	6
Siracusa.	»	»	»	»	»	138	119	2	139	119	1	1	56	32	1	2
Trapani.	»	»	»	»	»	110	102	14	116	111	2	5	39	30	»	1
Sicilia . . .	6	»	1	7	»	1362	1211	52	1352	1273	50	55	395	284	13	16
Cagliari	»	»	6	4	2	274	215	57	309	235	2	3	28	15	12	3
Sassari	1	»	5	5	1	152	141	21	138	174	7	8	30	17	3	1
Sardegna . . .	1	»	11	9	3	426	356	78	447	409	9	11	58	32	15	7

Superiore – Personale insegnante – maestri effettivi – Maschi	Superiore – Personale insegnante – maestri effettivi – Femmine	Superiore – Personale insegnante – supplenti ed assistenti – Maschi	Superiore – Personale insegnante – supplenti ed assistenti – Femmine	Tirocinanti – Maschi	Tirocinanti – Femmine	Totale generale – delle aule	Totale generale – del personale insegnante – Maschi	Totale generale – del personale insegnante – Femmine	Numero degli iscritti – Maschi – nelle scuole irregolari	Maschi – nelle scuole regolari – nel corso inferiore – 1ª classi – 1ª sezioni	Maschi – nel corso inferiore – 1ª classi – 2ª sezioni	Maschi – nel corso inferiore – 2ª classi	Maschi – nel corso superiore – 3ª classi	Maschi – nel corso superiore – 4ª classi	Femmine – nelle scuole irregolari	Femmine – nelle scuole regolari – nel corso inferiore – 1ª classi – 1ª sezioni	Femmine – nel corso inferiore – 1ª classi – 2ª sezioni	Femmine – nel corso inferiore – 2ª classi	Femmine – nel corso superiore – 3ª classi	Femmine – nel corso superiore – 4ª classi	TOTALE
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
69	39	3	1	2	»	609	343	268	72	5974	2897	2339	825	563	30	4816	2325	1496	476	241	22054
25	20	2	1	7	»	568	319	248	235	6300	2162	1963	379	279	61	4264	1493	995	219	102	18452
23	10	»	»	»	»	551	299	245	267	6521	3026	1955	358	180	84	5053	1939	879	111	44	20417
31	14	1	»	»	»	466	249	215	»	4491	1931	1517	444	310	»	3465	1203	826	188	74	14449
79	44	3	1	7	»	1585	867	708	502	17312	7110	5435	1181	769	145	12782	4635	2700	518	220	53318
41	29	»	»	1	»	315	174	156	»	3234	1392	947	572	383	»	3595	1217	666	362	240	12608
75	51	2	1	»	»	623	349	305	48	4752	2604	1858	1063	647	9	4698	2248	1354	566	299	20146
49	34	»	»	»	»	360	208	162	»	3462	1858	1374	757	461	»	3913	1391	818	400	196	14630
39	25	»	»	»	»	541	285	252	92	4374	2192	1649	727	443	»	3933	1872	1363	410	223	17278
94	82	1	34	»	»	855	437	473	»	8273	4051	2830	1695	962	»	8741	4744	2955	1360	794	36405
56	32	»	»	»	»	350	196	152	»	3955	1496	1031	655	385	»	3336	1296	753	312	142	13361
39	30	1	2	»	3	296	158	151	»	2584	1745	1108	669	399	»	2734	1448	1044	406	242	12374
393	283	4	37	1	3	3340	1807	1651	140	30634	15338	10797	6138	3680	9	30950	14211	8953	3316	2136	126802
28	15	1	1	1	»	610	345	256	102	7447	2365	1576	600	401	99	6489	1491	955	214	98	21837
29	18	»	»	»	»	374	179	201	122	4982	1861	1380	561	416	16	4458	1644	1037	298	190	16965
57	33	1	1	1	»	984	524	457	224	12429	4226	2956	1161	817	115	10947	3135	1992	512	288	38802

Riassunto per

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	SCUOLE IRREGOLARI					SCUOLE REGOLARI — CORSO INFERIORE							SCUOLE REGOLARI — CORSO			
	Numero delle aule			Numero dei maestri		Aule scolastiche			Personale insegnante — maestri effettivi		Personale insegnante — supplenti ed assistenti		Aule scolastiche — proprie del corso superiore		Aule scolastiche — comuni al corso inferiore	
	Maschili	Femminili	Miste	Maschi	Femmine	Maschili	Femminili	Miste	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschili	Femminili	Maschili	Femminili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Piemonte	199	160	1224	984	597	2518	2399	952	2172	3668	74	126	315	198	36	22
Liguria	21	5	68	53	35	597	540	294	569	857	24	30	118	92	21	8
Lombardia	62	59	150	104	161	2797	2610	1173	2219	4240	47	319	287	189	68	49
Veneto	76	22	87	181	47	1970	1735	599	1793	2413	24	107	206	130	44	29
Emilia	35	2	56	66	28	1216	1095	896	1056	2099	24	58	210	121	41	35
Toscana	125	9	74	160	47	889	772	524	784	1391	17	73	136	92	27	20
Marche	68	6	54	94	22	508	410	355	511	739	10	31	111	71	41	21
Umbria	15	3	51	55	11	279	246	379	249	538	6	13	54	42	25	13
Roma	»	»	15	8	7	553	529	61	489	626	15	38	131	100	18	7
Abruzzi e Molise	32	1	27	45	15	770	622	276	799	858	12	9	68	40	16	6
Campania	33	9	14	35	21	1533	1390	240	1544	1619	29	26	235	159	13	10
Puglie	»	1	3	1	3	758	733	30	743	766	13	15	204	162	9	3
Basilicata	1	»	1	1	1	268	215	10	265	227	3	»	69	39	1	5
Calabrie	21	5	2	22	6	741	589	77	751	651	5	6	80	44	14	12
Sicilia	6	»	1	7	»	1362	1211	52	1352	1273	50	55	395	284	13	16
Sardegna	1	»	11	9	3	426	356	78	447	409	9	11	58	32	15	7
REGNO	695	282	1838	1775	1004	17185	15452	5996	15843	22374	362	917	2677	1795	402	263
	2815															

compartimenti.

Superiore – Personale insegnante – maestri effettivi – Maschi 18	Femmine 19	supplenti ed assistenti – Maschi 20	Femmine 21	Tirocinanti – Maschi 22	Femmine 23	Totale generale delle aule 24	del personale insegnante – Maschi 25	Femmine 26	Numero degli iscritti – Maschi – nelle scuole irregolari 27	nelle scuole regolari – nel corso inferiore – 1ª classi – 1ª sezioni 28	2ª sezioni 29	2ª classi 30	nel corso superiore – 3ª classi 31	4ª classi 32	Femmine – nelle scuole irregolari 33	nelle scuole regolari – nel corso inferiore – 1ª classi – 1ª sezioni 34	2ª sezioni 35	2ª classi 36	nel corso superiore – 3ª classi 37	4ª classi 38	TOTALE 39
314	202	9	4	6	106	8023	3559	4703	26536	7264[illegible]	48951	41145	7541	4251	23527	68159	46104	38044	4669	2342	383914
118	92	11	11	»	33	1764	775	1058	1682	17466	11127	8506	2991	1922	1296	15948	9929	7932	2009	1198	82006
264	193	12	53	4	180	7444	2650	5146	3837	93145	59092	44564	8485	4424	3925	83180	53304	39493	4898	2328	400675
202	132	5	8	4	55	4898	2159	2762	4381	71602	41787	30756	5526	3314	2714	60692	33047	21795	2722	1391	279727
210	120	3	4	»	3[illegible]	3707	1359	2[illegible]42	1653	42961	22392	15690	4756	2582	936	38164	18921	13124	2344	1160	164683
136	92	1	2	4	9	2668	1102	1614	4091	32844	15522	11444	3073	1788	1328	28753	12077	8639	1855	962	123276
111	71	1	»	52	12	1645	779	875	1863	12600	6843	5271	1816	1076	636	9808	5258	3664	933	520	50288
54	42	»	1	»	4	1107	464	609	987	8770	4906	3343	889	608	472	7198	3741	2584	545	293	34336
131	99	»	»	1	4	1414	644	774	229	13531	6499	5488	2365	1527	157	14061	6108	4603	1571	781	56920
68	40	»	»	»	2	1858	924	924	1069	22970	10249	7053	1229	731	447	18877	7635	4483	601	29[illegible]	75643
235	166	1	1	8	3	3636	1852	1836	1118	40412	19141	14266	4012	2325	449	36218	15090	9274	2029	1001	145335
204	162	1	»	4	2	190[illegible]	966	948	74	17576	7583	4877	2461	1489	46	18228	7341	4071	1657	776	66179
69	39	3	1	2	»	60	343	268	72	5974	[illegible]	2339	825	563	30	4816	2325	1496	476	241	22054
79	44	3	1	7	»	1585	867	708	502	17312	7119	5435	1181	769	145	12782	4635	2700	518	220	53318
393	283	4	37	1	3	3340	1807	1651	140	30634	15338	10797	6138	3680	9	30950	14211	8953	3816	2136	126302
57	33	1	1	1	»	984	524	457	224	12429	4226	2956	1161	817	115	10947	3135	1992	512	288	38802
2645	1810	55	124	94	446	(a) 46585	20774	26675	48458	512871	283672	213930	54449	31860	36232	458781	243761	172847	31155	15936	2103958

(a) Comprese 665 aule del corso superiore comuni a quelle del corso inferiore.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avviso.

Per provvedere alle comunicazioni dirette fra l'Italia ed i suoi possedimenti in Africa, si è determinata l'istituzione di una linea quindicinale di navigazione fra Alessandria e Suez in allacciamento degli attuali servizi fra Genova-Alessandria d'Egitto (linea VI) e Suez-Aden (linea VII), affidati alla Navigazione Generale Italiana.

A cominciare quindi dal 5 corr. le attuali linee fra Genova e l'Egitto e fra Suez e Massaua rimarranno collegate a settimane alternate una volta dalla ferrovia Alessandria-Suez, come presentemente, e nell'altra dal nuovo allacciamento marittimo Alessandria-Porto Said-Suez, per cui in quest'ultimo caso la linea diverrà continuativa per mare da Genova a Massaua.

L'itinerario e l'orario delle linee anzidette è indicato nell'unito prospetto.

Il Ministro: LACAVA.

LINEA VI. GENOVA-ALESSANDRIA (ogni due settimane).

ANDATA.

SCALI	Leghe	Arrivi	Partenze
Genova	—	12 luglio	Sabato 9 sera
Livorno	27	Domen. 5,30 matt.	Domen. 4,30 sera
Napoli	85	Lunedì 6 sera	Giovedì 9 sera
Messina (1)	60	Venerdì 3 sera	Venerdì 8 sera
Alessandria	280	Martedì 8 matt.	—

RITORNO.

SCALI	Leghe	Arrivi	Partenze
Alessandria	—	27 luglio	Domen. 5 sera
Messina (1)	280	Giovedì 6 matt.	Giovedì 5 sera
Napoli	60	Venerdì 11 matt	Sabato 3,30 matt.
Livorno	85	Domen. 5 matt.	Domen. 10 matt.
Genova	27	» 6,30 sera	—

N.B. Questa linea coincide colla VII mediante la ferrovia Egiziana Alessandria-Suez e viceversa.

LINEA VI bis. GENOVA-ALESSANDRIA-MASSAUA (ogni due settimane).

ANDATA.

SCALI	Leghe	Arrivi	Partenze
Genova	—	5 luglio	Sabato 9 sera
Livorno	27	Domen. 5,30 matt	Domen. 4,30 sera
Napoli	85	Lunedì 6 sera	Giovedì 9 sera
Messina (1)	60	Venerdì 3 sera	Venerdì 8 sera
Alessandria	280	Martedì 9 matt.	Mercol. 2 sera
Porto-Said (2)	54	Giovedì 6,30 matt	Giovedì 2 sera
Suez	29	Venerdì 8 sera	Sabato 6 matt.
Massaua	323	Mercoledì 10 matt.	—

RITORNO.

SCALI	Leghe	Arrivi	Partenze
Massaua	—	25 luglio	Venerdì 10 matt.
Suez (3)	323	Martedì 4 sera	Mercol. 6 matt.
Porto-Said	29	Giovedì 10 matt.	Giovedì 4 sera
Alessandria	54	Venerdì 8,30 matt	Domen. 5 sera
Messina (1)	280	Giovedì 6 matt.	Giovedì 5 sera
Napoli	60	Venerdì 11 matt	Sabato 3,30 matt.
Livorno	85	Domen. 5 matt.	Domen. 10 matt.
Genova	27	» 6,30 sera	—

(1) Il trasporto fra Catania e Messina dei viaggiatori e delle merci da e per l'Egitto e il Mar Rosso verrà fatto gratuitamente coi piroscafi della linea XI.

(2) Coincidenza col vapore della Compagnia Peninsulare e Orientale da Brindisi.

(3) Coincidenza mediante la ferrovia Suez-Alessandria col postale della Peninsulare per Brindisi.

LINEA VII. SUEZ-MASSAUA (ogni due settimane).

ANDATA.

SCALI	Leghe	Arrivi	Partenze
Suez	—	23 luglio	Mercoledì 10 matt.
Massaua	323	Domenica mezzodì	—

RITORNO.

SCALI	Leghe	Arrivi	Partenze
Massaua	—	22 luglio	Martedì 10 matt.
Suez	323	Sabato mezzodì	—

N.B. Questa linea coincide colla VI mediante la ferrovia Egiziana Alessandria-Suez e colla VIIbis a Massaua.

LINEA VIIbis. MASSAUA-ASSAB-ADEN (settimanale).

ANDATA.

SCALI	Leghe	Arrivi	Partenze
Massaua	—	—	Giovedì mezzodì
Assab	87	Venerdì 2 sera	Venerdì 6,30 sera
Aden	48	Sabato 9 matt.	—

RITORNO.

SCALI	Leghe	Arrivi	Partenze
Aden	—	—	Sabato 6,30 sera
Assab	48	Domen. 9 matt.	Domen. 5 »
Massaua	87	Lunedì 7 sera	—

N.B. A Massaua si ha la coincidenza per Suez-Alessandria e l'Italia colle linee VI bis e VII.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 1° corrente, nelle stazioni ferroviarie di Campello sul Clitunno (provincia di Perugia), e di Lonigo (provincia di Vicenza), è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Colla stessa data, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo, al servizio pubblico, in Ceccano (provincia di Roma).

Roma, 2 luglio 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 %, cioè: N. 554418 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 70 al nome di Aglialoro Maria Rosa, Alessandra, Salvatore, Biagio, Giorgio, Concettina, *Giuseppe* e Maria Carmela di Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione del padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Aglialoro Maria Rosa, Alessandra, Salvatore, Biagio, Giorgio, Concettina, *Giuseppa* e Maria-

Carmela di Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione del padre, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 giugno 1890

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 235969 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 35029 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 5, al nome di Francipano Maria Vincenza, fu Francesco Saverio, sotto la amministrazione di Domenico Lalli, marito e legittimo amministratore, domiciliato in Napoli.

N. 207312/24372 di annue lire 170, al nome della stessa;

N. 218192/35252 id. 305, a favore di Francipani de Lalli Maria Vincenza fu Francesco Saverio, domiciliato in Napoli;

N. 35253/218193 di annue lire 245, a favore di Lalli Frangipani Maria Vincenza fu Francesco Saverio, domiciliato in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Frangipani Maria Vincenza fu Francesco Saverio, moglie di Domenico Lalli, domiciliata a Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 giugno 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso di apertura degli arruolamenti pel volontariato di un anno nella Regia Marina.

1. È aperto l'arruolamento pel volontariato di un anno nella marina militare. A questo arruolamento possono aspirare i giovani nati negli anni 1870, 1871 e 1872 o quelli pure nati nell'anno 1873 che avranno compito il 17 anno di età il 30 novembre p. v., i quali tutti siano soggetti alla leva marittima a senso dell'art. 3, n 5, del testo unico delle leggi sulla leva di mare, approvato col R. decreto del 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª).

2. Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda al comando del Corpo Reale Equipaggi a Spezia non più tardi del 30 settembre prossimo venturo.

3. La domanda indicherà con precisione il domicilio dell'aspirante ed in quale capoluogo di dipartimento marittimo (Spezia, Napoli, Venezia) egli desidera di essere sottoposto all'arruolamento, e sarà corredata dei documenti qui appresso indicati:

a) Certificato di cittadinanza;

b) Atto di nascita;

c) Certificato penale;

d) Attestato di moralità e buona condotta, spedito dal sindaco del comune di domicilio, o dai sindaci dei vari comuni dove l'aspirante al volontariato abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi. Questo certificato deve contenere il visto del prefetto o sotto prefetto;

e) Licenza di capitano marittimo, costruttore navale, o macchinista navale, ovvero certificato debitamente legalizzato d'onde risulti che l'aspirante attende da un anno almeno agli studi nautici o di costruzione navale o di macchine marine a vapore. Se il certificato è spedito da un professore privato, alla legalizzazione sarà aggiunta la dichiarazione che il professore è riconosciuto ed autorizzato allo insegnamento a cui il certificato si riferisce.

4. La facoltà di ritardare la presentazione sotto le armi fino al 26° anno di età è concessa ai soli aspiranti al volontariato nati nel 1870, i quali dovranno anche produrre, oltre i documenti indicati nelle lettere *a*, *b*, *c*, *d* del paragrafo precedente, un certificato, debitamente legalizzato, degli studi in corso di nautica, costruzione navale o macchine a vapore marine, spedito dal preside dell'istituto presso il quale da un anno almeno siano inscritti.

5. Per mezzo del comandante del Corpo Reale Equipaggi sarà fatto conoscere agli aspiranti se siano stati ammessi alla visita medica ed all'esame prescritto con l'art. 79 del citato testo unico delle leggi sulla leva di mare.

6. Chi non si presenterà alla visita medica ed all'esame nel giorno che gli sarà assegnato, non potrà più esservi ammesso, tranne che giustifichi la mancanza ed in questo caso potrà essere ammesso alla visita e ad un esame straordinario, però non più tardi di otto giorni da quello che era stato da prima stabilito.

7. L'esame innanzi ad una Commissione per ciascun dipartimento marittimo avrà luogo, secondo il programma inserto appiè del presente avviso: ne saranno dispensati coloro che presenteranno all'atto della domanda il diploma che avessero riportato dopo gli studi fatti come aspiranti ai gradi di capitano marittimo, ingegnere o costruttore navale, o macchinista di navi a vapore.

8. Non è ammesso ricorso circa il risultato della visita medica o dell'esame.

9. L'aspirante che dopo la visita medica e l'esame sia riconosciuto ammessibile al volontariato, pagherà in una tesoreria provinciale la somma di lire 1600 fissata con regio decreto del 19 giugno 1890.

10. Il pagamento dovrà essere fatto entro otto giorni, contemporaneamente sarà sottoscritto l'atto di arruolamento.

Chi non fosse arruolato nel termine ora detto non potrà essere ammesso all'arruolamento che per decisione del Ministero e non mai più tardi del 30 novembre.

11. Gli aspiranti della classe 1870 riconosciuti fisicamente inabili ma che abbiano superato l'esame, potranno riserbarsi il diritto di far l'anno di volontariato pel caso che fossero poi riconosciuti abili al tempo della leva; a tale effetto essi dovranno eseguire il versamento a titolo di deposito, della tassa di volontariato e sottoscrivere una dichiarazione con la quale si obblighino a fare l'anno di volontariato ove si avveri che essi siano riconosciuti idonei dal Consiglio di leva.

12. Coloro che avranno ottenuto di ritardare l'anno di servizio sotto le armi saranno subito dopo l'arruolamento lasciati in libertà in attesa del congedo illimitato provvisorio.

Roma, addì 30 giugno 1890.

Il Ministro
B. BRIN.

Programma dell'esame per l'ammissione al volontariato di un anno nella Regia Marina

ESAME SCRITTO.

Composizione italiana mediante un racconto, una lettera od una descrizione sopra traccia data.

Il candidato dovrà dar prova di sapere svolgere il tema in modo sufficientemente chiaro e corretto.

ESAME ORALE.

a) *Storia patria del presente secolo;*

b) *Aritmetica elementare:*

1. Definizione — Grandezza — Misura — Quantità — Unità —

Numero — sue specie — Aritmetica — Numerazione parlata e scritta — Sistema — base del sistema — Sistema decimale — sua legge fondamentale — Le quattro operazioni principali sui numeri interi — Teorie — Teoremi relativi e loro prove — Potenza di un numero.

2. Divisibilità dei numeri interi — condizione di divisibilità — Multiplo e sotto multiplo — Numeri primi assolutamente e relativamente — Teoremi sulla divisibilità e sui numeri primi — condizioni di divisibilità di un numero per 2, 4, 8, 5, 125, 3 9, 11.

3. Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — Ricerca di tutti i divisori di un numero — Ricerca del massimo comune divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti — Teoremi da cui dipendono e che ne derivano.

4. Frazione in generale — Frazione ordinaria, decimale e numeri complessi — Proprietà delle frazioni ordinarie — Loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

5. Proprietà delle frazioni decimali — Loro teoria completa e rispettive dimostrazioni — Complemento aritmetico e suo uso.

6. Le quattro operazioni principali sui numeri complessi — Conversione di una frazione ordinaria in decimale e viceversa.

7. Sistema metrico decimale.

8. Rapporti e proporzioni — Regola del tre semplice e composta.

c) *Geometria piana:*

1. Definizioni — Punto — Linea retta — Superficie piana — Angolo: sue diverse specie — Perpendicolari — Parallele — Triangolo e sue diverse specie — Quadrilatero e sue diverse specie — Poligoni — Poligoni regolari.

2. Casi principali della eguaglianza dei triangoli — Proprietà del triangolo isoscele — Disposizione degli angoli dei triangoli rispetto ai lati. Somma degli angoli di un triangolo.

3. Angoli fatti da una traversale con due parallele e relazione fra detti angoli.

4. Del cerchio — Circonferenza — diametro — raggio — corda — secante — tangente — semicerchio — segmento — settore.

5. Divisione sessagesimale della circonferenza — Misura dell'angolo al centro e dell'angolo inscritto.

6. Poligoni inscritti e circoscritti — Modo pratico di scrivere in una circonferenza il quadrato — l'esagono regolare — il triangolo equilatero.

7. Numero che indica il rapporto della circonferenza al diametro — Misura del circolo.

8. Casi di eguaglianza dei parallelogrammi — dei rettangoli — dei triangoli.

9. Misura pratica del rettangolo — del parallelogrammo — del triangolo — del trapezio — del poligono regolare.

10. Casi principali di somiglianza dei triangoli.

d) *Geografia elementare:*

1. Nozioni elementari di cosmografia — forma e dimensioni della terra — Poli — Equatore — Meridiani — Paralleli — Latitudine — Longitudine — Divisione generale in continenti — Le cinque parti del mondo — Definizioni generali.

2. Stati d'Europa — loro popolazione — città capitali — monti e fiumi principali — forme di governo.

3. Dell'Italia in particolare — Popolazione delle sue regioni e città principali — Descrizione sommaria del suo litorale e indicazione dei porti più importanti.

4. Cenni generali sulle altri parti del mondo.

e) *Attrezzatura e nozioni elementari di nautica* (speciale per chi attende allo studio della nautica):

1. Della nave a vela — Cenni generali sulla sua attrezzatura — vari tipi di alberatura — Nomenclatura e funzioni degli attrezzi principali.

2. Della nave a vapore — varie specie di propulsori.

3. Bussola e sua variazione — Solcometro — Deriva — Correzione delle rotte.

f) *Disegno lineare* (prova speciale per chi attende allo studio delle costruzioni navali da eseguirsi durante l'esame orale, richiedendo la soluzione a matita di alcuno dei problemi sotto indicati):

1. Riquadrare il foglio.

2. Metodo pratico di alzare perpendicolari e tracciare parallele.

3. Divisione di rette e di angoli.

4. Misura degli angoli.

5. Costruzione degli angoli, dei triangoli e di altre figure geometriche piane rettilinee.

6 Costruzioni del circolo, dell'ovale, dell'elisse, della parabola, dell'iperbole — Problemi sulle tangenti.

7. Raccordamenti di linee.

8. Nozioni sulle proiezioni di un punto, di linee, di superficie, di solidi, illustrate con esempi.

9. Tratti di effetto, tratti continui e tratti punteggiati.

g) *Nozioni elementari sulle macchine a vapore* (speciale per chi attende allo studio delle macchine):

1. Modo generale di agire del vapore nelle macchine motrici — Caldaia — Cilindro — Stantuffo — Valvola di distribuzione — Condensatore — Pompa d'aria — Pompa di alimentazione.

2. Cenni sui tipi principali di macchine marine a vapore.

Il Ministro — B. BRIN.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore con retribuzione annua di lire 400, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Città di Castello, a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 ottobre p. v., le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso
Roma, li 16 giugno 1890.

2 *Il Direttore della Sanità:* L. PAGLIANI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avvisi di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 300, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Nocera Inferiore a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 ottobre p. v., le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.
Roma, li 20 giugno 1890.

2 *Il Direttore della Sanità:* L. PAGLIANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 2000, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel 4° Dispensario celtico governativo istituito nella città di Roma a mente dal disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888, e di un assistente con la retribuzione di annue lire millecinquecento.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 10 ottobre p. v. le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) atto di nascita;
b) certificato di buona condotta di data recente;
c) certificato di domicilio abituale;
d) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 10 giugno 1890.

2 *Il Direttore della Sanità*: L. PAGLIANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico spettore con la retribuzione annua di lire 1200 per l'incarico di soprintendere al regolare funzionamento del Dispensario celtico governativo instituito nella città di Bologna a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888; di assumere ove d'uopo la direzione nei casi in cui il direttore titolare sia legittimamente impedito, e di compiere tutte quelle visite sanitarie che la Prefettura o la locale Questura avessero bisogno di far eseguire per l'osservanza delle prescrizioni fatte da regolamento 29 marzo 1888, sulla polizia dei costumi.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 31 agosto p. v., le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) atto di nascita;
b) certificato di buona condotta di data recente;
c) certificato del domicilio abituale;
d) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso

Roma, li 24 aprile 1890.

2 *Il Direttore della Sanità*: L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1889, N. 4489, e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore *straordinario* alle cattedre seguenti

Messina, Università — Diritto Romano.
Modena, id. — Igiene.
Napoli, Scuola d'applicazione ingegneri — Meccanica applicata alle macchine.
Padova, Università — Algebra complementare.
Palermo, Scuola d'applicazione ingegneri — Fisica tecnologica.
Roma, Università — Geometria analitica e projettiva.
Siena, Università — Diritto civile.
Id., id. — Fisiologia.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 22 settembre 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate possibilmente in cinque esemplari, per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 19 maggio 1890.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
6 G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di zoologia ed anatomia e fisiologia comparata nella R. Università di Cagliari.

Le domande, su carta bollata da lire 1, 20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 settembre 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate possibilmente in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 22 maggio 1890.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
5 G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO

agli assegni per istudii di perfezionamento negli Istituti d'istruzione superiore del Regno per l'anno scolastico 1890-91.

E' aperto il concorso a 20 assegni di lire 1200 ciascuno per istudii da farsi nel Regno durante l'anno scolastico 1890-91.

Sede di questi studii, secondo la natura di essi, saranno le Regie Università, gli Istituti superiori, la Regia Accademia scientifico-letteraria di Milano, la stazione zoologica Dohrn di Napoli e il manicomio di San Lazzaro in Reggio-Emilia.

Due degli assegni sono destinati a vantaggio degli studii di matematica superiore pei laureati in matematiche pure nelle Università e pe' laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione.

Possono concorrere soltanto coloro, che il 15 agosto prossimo venturo, termine utile per la presentazione della domanda, abbiano conseguito da non più di quattro anni la laurea nelle Università o nelle Scuole d'applicazione per gl'ingegneri o negli Istituti superiori del Regno.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali da presentarsi insieme colla domanda e con un regolare certificato da cui risulti la data dell'esame di laurea.

Nella domanda, che dovrà scriversi su carta bollata da una lira, il concorrente dichiarerà in quale ramo di scienze vuole perfezionarsi.

Roma, 19 giugno 1890.

Il Direttore della Divisione per l'Istruzione Superiore
3 G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 16 gennaio 1882, N. 622, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4489, e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso al posto di professore e direttore della Scuola pareggiata di ostetricia annessa allo Spedale Maggiore di Novara.

Le domande, su carta bollata da lire 1, 20, ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 22 settembre 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplar per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 19 maggio 1890.

Il Direttore capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. Ferrando.

5

Regia Accademia di Belle Arti in Parma

Fondazione RIZZARDI-POLINI

A mente dell'art. 1° dello Statuto approvato con R. decreto 16 agosto 1882 e in seguito a deliberazione della Commissione amministrativa, è aperto il *terzo concorso* al premio di architettura di fondazione Rizzardi-Polini.

Essendo il premio nazionale, i concorrenti non potranno essere che italiani.

Scopo della Fondazione è l'incoraggiamento e il progresso dell'architettura, non verrà perciò corrisposto che ad opere di merito indiscutibile.

I lavori già premiati non potranno più essere ammessi al concorso anche se parzialmente modificati.

L'opera premiata rimarrà all'autore, ma è riservata all'Acccademia facoltà di trarne copia.

Ove un lavoro si riconosca di pregio notevole ma non tale da conseguire il premio, all'autore si attribuirà una menzione onorevole attestata da diploma.

Il concorso è a soggetto libero, e la somma assegnata pel premio è di lire 400.

I concorrenti presenteranno al segretario-economo del R. Istituto di Belle arti di Parma, entro il 1° novembre p. v. la rispettiva dichiarazione di partecipare al concorso, sottosegnandola con un motto, che sarà pure riprodotto sopra una busta suggellata, entro la quale sarà indicato il nome del concorrente e il soggetto dell'opera, insieme ad un attestato necessario a provare la sua nazionalità.

Tutte le opere, cartoni, disegni, ecc., dovranno essere inviati franchi di porto alla segreteria del predetto R. Istituto non più tardi del 1° dicembre.

L'esposizione delle opere dei concorrenti durerà dal 15 dicembre a tutto il 15 gennaio 1891.

È riserbato al collegio accademico artistico parmense il giudizio, il quale verrà pubblicato e partecipato agli interessati prima della chiusura dell'esposizione.

Venti giorni dopo terminata l'esposizione, i concorrenti saranno tenuti a ritirare le loro opere a proprie spese e per conto proprio, scorso il qual termine la Presidenza non assumerà ulteriore responsabilità circa alla conservazione delle opere stesse.

Parma, 19 giugno 1890.

Il Presidente
AGOSTINO FERRARINI.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

A DUE POSTI DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI.

(Regolamento approvato con Regio decreto 7 luglio 1881, N. 396, Serie 3, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e deliberazioni della Facoltà di Filosofia e Lettere, in data 5 marzo 1882, 10 novembre 1884, 15 dicembre 1888 e 26 giugno 1890, relative al conferimento dei posti stessi).

È aperto il concorso, fra i laureati, nella Facoltà di Filosofia e Lettere, a due posti di studio della *Fondazione Corsi*, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguito la laurea in questa Università, negli anni scolastici 1888-89 e 1889-90 dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2. Le istanze, per ammissione al concorso, (*in carta bollata da centesimi 50*), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Sono ammessi al concorso anche coloro che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano, alla domanda, la relazione degli studi fatti dacchè conseguirono il posto: la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato, potrà esonerarli dall'esame o da parte di esso, e deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode, o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 4. Il concorso verserà sulla *letteratura italiana* e sulla *storia antica*.

Art. 5. Il concorso sarà deciso nella 1.ª quindicina di novembre, e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2/3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio di lire 75 mensili dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai Professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi in Roma ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere, al Preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, 1° luglio 1890.

Il Rettore: V. CERRUTI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 luglio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 762, 1
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 38
Vento a mezzodì . . . . . Nord debole.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 28°, 9, minimo = 15°, 8,

4 luglio 1890.

Europa pressione leggermente bassa latitudini settentrionali occidente; alquanto elevata Mediterraneo occidentale. Brest 755; Sardegna 764.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito; temporale con pioggia Belluno. Venti freschi abbastanza forti specialmente ponente a maestro Sicilia e diverse stazioni Italia superiore. Temperatura non molto elevata in generale. Stamane cielo sereno; venti freschi quarto quadrante Sud, calma Nord. Barometro 763 a 764 Tirreno, Sardegna; 761 costa dalmata, Sud Adriatico. Mare mosso agitato Canale Otranto

Probabilità: venti deboli intorno ponente; cielo sereno, temperatura in aumento.

PUBBLICAZIONI UFFICIALI

Annali del Consiglio delle tariffe delle strade ferrate 1889-90 — R. Ispettorato Generale — (Tip. Eredi Botta).

Statistica del commercio speciale di importazione ed esportazione, dal 1° gennaio al 31 maggio 1890 — Direzione Generale delle Gabelle (Tip. Elzeviriana).

Statistica delle fabbriche di spirito, birre, acque gazose, zucchero, ecc. dal 1° luglio 1889 al 30 aprile 1890 — Direzione Generale delle Gabelle — Tip. della Camera dei deputati).

Documenti diplomatici presentati al Parlamento « Conferenza internazionale di Berlino per la protezione degli operai » (Tip. della Camera dei deputati).

Statistica industriale (Direzione Generale della Statistica) Notizie sulle condizioni industriali delle provincie di Ferrara, di Rovigo e di Padova (Tip. Eredi Botta).

Movimento commerciale del Regno d'Italia 1889 — Ministero delle finanze — (Tip. Eredi Botta).

Movimento della navigazione nei porti del Regno nel 1889 — Ministero delle finanze — (Tip. Eredi Botta).

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

SEDUTA ANTIMERIDIANA.

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 4 luglio 1890.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 10,15.

FORTUNATO, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di mercoldì scorso che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge sul servizio telefonico.

PANTANO non crede che, dopo la triste esperienza delle convenzioni ferroviarie, si possa rimproverare al Governo di estendere l'azione dello Stato a funzioni che non possono essere lasciate in balìa della privata speculazione; e ritiene che la telefonia sia una delle funzioni essenziali dello Stato, come quella che è un organo dell'attività nazionale.

L'industria dei telefoni non potrebb'essere abbandonata a sè stessa, lo Stato dovrebbe quindi proteggerla e costituirla in monopolii; egli preferisce quello dello Stato, che può essere continuamente vigilato e migliorato.

Come preferisce che il riscatto si faccia ora, che la rete telefonica non è ancora molto sviluppata e che quindi la spesa non potrà riuscir grave, piuttostochè tra qualche anno, quando le difficoltà da superare saranno di gran lunga maggiori.

Approverà quindi il disegno di legge, nella speranza però che il Governo se ne gioverà per svolgere l'attività nazionale e non per fini meramente fiscali. (Approvazioni).

TORRIGIANI ritiene che sia un grande errore quello di considerare il telefono come un concorrente del telegrafo e segnala le differenze sostanziali che corrono fra questi due mezzi di comunicazione. Forse tale concorrenza potrà sorgere da ulteriori scoperte; ma i perfezionamenti telefonici si manifesteranno soltanto se il telefono si lascierà all'iniziativa privata.

Studiasi in America un importante problema quello di modificare il pantelegrafo Caselli, che nessuno più oggi rammenta come nessuno rammenta il Pacinotti vero inventore delle armature della dinamo-elettrica, sicchè possano essere trasmessi a grandi distanze gli autografi stessi.

Se questo problema fosse risoluto occorrerebbe modificare tutti gli apparecchi telegrafici: e di fronte a questo pericolo non conviene che lo Stato sostenga una spesa così grave come quella che è necessaria per assumere il servizio dei telefoni.

Giacchè egli è convinto che la somma prevista in questa legge è insufficiente, e che un grave onere ne verrà allo Stato per il cresciuto numero degli impiegati e per gli aumenti inevitabili dei loro stipendii.

Egli quindi crede questa legge onerosa per le finanze, e pericolosa per lo stesso servizio telefonico, e spera che il ministro voglia riprendere in esame un altro disegno di legge studiato da una competentissima Commissione. (Bene! Bravo!)

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, rispondendo ad alcuni precedenti oratori, i quali, a proposito di questa legge, hanno parlato di monopolio e di accentramento soverchio, dice che su queste questioni dei limiti dell'azione dello Stato si sono scritti tanti volumi da comporre una intera biblioteca, e spesso, sotto la bandiera della libertà, si è fatto passare il monopolio di grandi società di speculatori.

Accenna alla tendenza dello Stato moderno ad estendere la sua azione, e ad assumere la direzione di tutti quei pubblici servizi che hanno maggiore importanza e sono di utilità generale.

Di questa tendenza sono una prova i cresciuti bilanci di tutti gli Stati d'Europa, delle Provincie e dei Comuni. Dimostra l'affinità del servizio telefonico col telegrafico, e la convenienza che entrambi siano esercitati dallo Stato. Cita a questo proposito l'esempio di molti altri Stati, e le opinioni di uomini autorevolissimi, tra i quali il Cochery, che tanto contribuì a fare assumere dallo Stato in Francia il servizio telefonico.

Un servizio di questa natura è interesse dello Stato avocare a sè, prima che esso sia talmente sviluppato da rendere necessaria una forte spesa.

In una relazione dell'onorevole Colombo è ammessa la convenienza di dare allo Stato l'esercizio dei telefoni intercomunali, lasciando all'industria privata le linee telefoniche dentro le città. Dimostra che questo sistema misto riuscirebbe dannoso allo Stato, al quale sarebbero date soltanto le ossa, mentre tutta la polpa resterebbe alle società private.

Ora un sistema cosiffatto egli intende che sia sostenuto dall'onorevole Genala, il quale propose e fece approvare le convenzioni ferroviarie, ma non può sostenerlo il Governo.

Risponde alle osservazioni degli onorevoli Colombo, Pascolato e Genala, e dice essere evidente che i telefoni come i telegrafi, sono sopra tutto servizi pubblici e non potersi parlare a questo proposito di interessi industriali.

L'onorevole Pascolato ha dato molta importanza alla relazione di una Commissione di inchiesta nominata dall'onorevole Genala.

Ora quella Commissione nominata ad *usum delphini*, non si è occupata affatto dell'esercizio di Stato.

Anzi non ha tenuto conto di importantissime relazioni di Camere di commercio, come quelle di Napoli, di Torino ed altre, che erano favorevoli all'esercizio di Stato.

Espone le ragioni per le quali egli ha presentato in questa Sessione un disegno di legge diverso da quello che nella Sessione aveva preparato la Commissione parlamentare.

Osserva all'onorevole Genala che non la smania di accrescere le attribuzioni del suo Ministero, ma il sentimento del dovere suo di tutelare gl'interessi dello Stato, e di ordinare nel modo più utile al pubblico il servizio telefonico, lo indusse a presentare questo disegno di legge.

Rettifica alcune affermazioni inesatte dell'onorevole Genala intorno ai pacchi postali e ferroviarii ed una circolare sui servizi postali.

Gli onorevoli Genala e Pascolato hanno dimostrato la convenienza di ridurre la tassa postale, ma è troppo evidente che vi è la convenienza di ridurre questa tassa, l'oratore è il primo a riconoscere

questa evidenza, e se non propone la riduzione della tassa postale si è perchè le condizioni finanziarie del momento lo impediscono in modo assoluto.

Quanto all'aumento della burocrazia, esso sarà ristretto a quello che riuscirà indispensabile perchè il nuovo esercizio possa funzionare; del resto l'onorevole Genala dovrebbe sapere che l'oratore non è troppo favorevole a qualunque aumento ingiustificato della burocrazia e difatti da che è ministro non ha nominato alcun impiegato straordinario.

Dà delle spiegazioni sul contributo che Comuni e Provincie dovranno prestare per l'impianto di nuovi telefoni.

Dice che stante l'ora avanzata continuerà nella prossima seduta antimeridiana a svolgere l'argomento.

PRESIDENTE dice che il seguito del discorso del ministro e di questa discussione, sarà rimandato alla seduta antimeridiana di lunedì.

La seduta termina alle 12,15.

SEDUTA POMERIDIANA.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,20.

FORTUNATO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Coordinamento e votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

LUCHINI ODOARDO, relatore, dà ragione di alcune correzioni di forma e di alcune sostituzioni di numeri di articoli, necessarie per il coordinamento delle leggi sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, in seguito alle ultime modificazioni.

(Il coordinamento è approvato secondo le proposte del relatore).

FORTUNATO, segretario, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto.

Prendono parte alla votazione:

Albini — Amadei — Amato-Pojero — Andolfato — Araldi — Arbib — Arcoleo — Armirotti.

Baglioni — Basetti — Basini — Bastogi — Benedini — Berti — Bobbio — Bonardi — Bonasi — Borromeo — Boselli — Branca — Brin — Bufardeci — Buonomo.

Cadolini — Caetani — Caldesi — Cambray-Digny — Carcano — Carnazza-Amari — Casana — Cavalletto — Cavalli — Chiala — Chiaradia — Chigi — Chimirri — Chinaglia — Coccapieller — Cocco-Ortu — Colonna-Sciarra — Comin — Compans — Coppino — Corvetto — Costa Alessandro — Crispi — Cucchi Francesco.

Damiani — De Blasio Vincenzo — De Dominicis — De Mari — De Riseis — De Rolland — Di Baucina — Di Belmonte — Di Blasio Scipione — Di Breganze — Di Collobiano — Diligenti — Di San Giuliano.

Elia — Ellena — Ercole.

Fabris — Fabrizi — Fagiuoli — Faina — Falsone — Farina Luigi — Ferracciù — Ferrari Ettore — Ferrari Luigi — Ferri — Fili-Astolfone — Filopanti — Florena — Florenzano — Fortis — Fortunato — Franceschini.

Gagliardo — Galli — Gallo — Gangitano — Garavetti — Genala — Gentili — Geymet — Gherardini — Giampietro — Giolitti — Giordano Ernesto — Giovanelli — Gorio — Grimaldi — Guglielmi.

Imbriani-Poerio — Inviti.

Lacava — Lagasi — Lanzara — La Porta — Levi — Lorenzini — Lovito — Lucca — Lucchini Giovanni — Lucchini Odoardo — Luciani — Lucifero — Lugli — Lunghini — Luzi — Luzzatti.

Maffi — Maldini — Marazzi — Marcatili — Marchiori — Marcora — Marin — Mariotti Filippo — Martini Ferdinando — Martini Gio. Battista — Marzin — Mattei — Maurogonato — Mazza — Mel — Miceli — Miniscalchi — Minolfi — Modestino — Moneta — Mordini — Morelli — Morin — Morra.

Nanni — Narducci — Nicolosi — Nicotera.

Oddone — Odescalchi.

Panattoni — Pandolfi — Panizza — Pantano — Papa — Papadopoli — Paroncilli — Pascolato — Passerini — Penserini — Petroni Gian Domenico — Petronio — Pierotti — Placido — Pompilj — Poli — Pugliese Giannone.

Quattrocchi.

Raffaele — Randaccio — Reale — Ricci Vincenzo — Riola — Riolo Vincenzo — Rizzo — Romanin-Jacur — Romano Adelelmo — Roncalli — Rosano.

Sacchi — Sacconi — Sagarriga — Salaris — Santi — Saporito — Seismit-Doda — Siacci — Sola — Solimbergo — Sonnino.

Tasca — Taverna — Teti — Toaldi — Tomassi — Tondi — Torraca — Torrigiani — Tortarolo.

Vacchelli — Valle — Vendramini.

Zainy — Zanardelli — Zanolini — Zuccaro — Zucconi.

Sono in congedo:

Adamoli — Anzani — Arnaboldi.

Badaloni — Baroni — Barracco — Bianchi — Bonacci — Brunicardi — Bruschettini — Buttini Carlo.

Cafiero — Calvi — Campi — Capoduro — Cardarelli — Carmine — Casati — Castelli — Cavallini — Clementi — Cocozza — Coffari — Colombo — Conti — Cordopatri — Cremonesi — Curati.

D'Adda — D'Ayala-Valva — De Bassecourt — De Blasio Luigi — Della Rocca — Della Valle — De Pazzi — Di Broglio — Di Camporeale — Dini — Di Rudì — Di Sant'Onofrio.

Facheris — Faldella — Fornaciari — Francica — Franzi.

Gabelli — Gaetani Roberto — Galimberti — Gallotti — Gamba Garelli — Gerardi — Gianolio — Ginori — Giovannini — Grossi.

Lunghini.

Magnati — Maluta — Maranca Antinori — Massabò — Meyer.

Pais Serra — Palizzolo — Palomba — Patamia — Pavoni — Pellegri — Pelloux — Pelosini — Pianciani — Picardi — Pignatelli — Pompilj — Pullè.

Quartieri.

Racchia — Ricci Agostino — Ricotti — Rinaldi Antonio — Rinaldi Pietro — Rizzardi — Rossi — Rubini.

Salandra — Sanguinetti Adolfo — Sciacca della Scala — Silvestri — Suardo.

Tabacchi — Tenani — Tommasi-Crudeli — Turi.

Vaccaj — Vastarini-Cresi — Vayra — Velini — Villa — Villani — Visocchi.

Sono ammalati:

Angeloni.

Baccarini — Bonaiuto — Brunialti.

Calciati — Ceraolo-Garofalo.

Di Marzo.

Indelicato.

Nasi.

Palitti.

Vigna.

Sono in missione:

Franchetti.

Gandolfi

PRESIDENTE. Si lasceranno aperte le urne.

Discussione sulla mozione del deputato Odescalchi

PRESIDENTE dà lettura della seguente mozione proposta dall'onorevole Odescalchi, in seguito alla sua interpellanza del 17 maggio 1890:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Ministero e riconoscendo l'opportunità di leggi di indole sociale, passa all'ordine del giorno. »

PANIZZA (Segni d'attenzione) dichiara che la estrema Sinistra non può accettare la mozione dell'onorevole Odescalchi, perchè essa racchiude due equivoci, uno di forma e l'altro di sostanza.

Quello di forma consiste nel senso attribuito alla parola sociale, che è assai diverso da quello che l'oratore ed i suoi amici dànno alla parola stessa.

Egli considera leggi sociali non già quelle che tutelano la umana personalità, che sono semplicemente civili, bensì quelle che mirano a svolgere le energie delle classi lavoratrici.

Non sono leggi sociali quelle sulle quali si è aggirata la Conferenza di Berlino, ed il nostro Governo ha dimostrato di comprenderlo nella scelta dei delegati.

Esamina quindi i quesiti trattati in quella conferenza per dedurne che in alcuni di essi prevale il carattere igienico, ed indica i miglioramenti che si dovrebbero introdurre specialmente nella legislazione del lavoro dei fanciulli e nella esecuzione di essa.

Lo Stato deve impedire il dilagare della miseria e togliere le cause delle malattie delle classi lavoratrici; ma anche in questo campo, segue l'oratore, lo Stato ha mostrato di essere più innanzi dell'onorevole Odescalchi con i provvedimenti sulla indigenza e con le opere di risanamento.

L'equivoco sostanziale poi della mozione dell'on. Odescalchi consiste nel ritenere che qualche provvedimento, sia pure d'indole veramente sociale, riesca a risolvere la questione operaia.

Tale questione, che sorge spontaneamente per opera degli operai, non può essere risolta se non con mutamenti radicali negli ordinamenti dello Stato, coordinandoli tutti al miglioramento della condizione dei lavoratori.

E' vano pertanto il ritenere che una scuola od un partito possano risolvere somigliante questione ove lo Stato non rivolga ad essa ogni sfera della sua attività.

Politica estera, istruzione pubblica, ordinamento dell'amministrazione, tutto deve essere diretto al vantaggio del maggior numero dei cittadini.

Specialmente nella politica interna occorre mutare l'indirizzo rispettando la libertà, e non indicando coi nomi tolti alle varie tendenze o scuole i sovvertitori dell'ordine, e additando all'ira delle classi dirigenti i socialisti.

Dal punto di vista della questione operaia si può essere perfettamente legalitari, e considerare la Monarchia come l'antico tribunato. (Approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

PANDOLFI è convinto che lo Stato debba contrapporre alla libertà quei freni morali che vanno ogni dì scomparendo.

Dice che l'impressione che ha riportato dalla lettura dei documenti riguardanti la conferenza di Berlino è che i nostri delegati hanno interpretato restrittivamente le istruzioni del presidente del Consiglio.

Deplora poi che, appoggiandosi sulla pretesa precocità delle razze meridionali, si sia ribassata per l'Italia dai quattordici ai dodici anni l'età nella quale i fanciulli possono venire ammessi nelle miniere.

Coglie l'occasione per descrivere quali siano le sofferenze dei fanciulli che sono impiegati nell'improbo lavoro delle solfare.

Poichè sciogliere la questione sociale vuol dire combattere la miseria, crede che prima di tutto bisogna studiare quali siano le cause della miseria.

Causa della miseria sono in primo luogo la vecchiaia e le malattie, queste cause non si possono eliminare ma si possono lenire colla beneficenza, la quale in certi casi è rimedio sufficientissimo alla miseria in certi altri no, perchè eccita all'imprevidenza.

Altre cause di miseria sono l'ozio ed il vagabondaggio; l'oratore espone i diversi sistemi di legislazione che si sono escogitati per combattere l'oziosità e trova che alcuni, specialmente quelli dell'Inghilterra e della Baviera, sono riusciti efficaci.

Ma altre cause grandissime sono le crisi industriali e commerciali, altra causa è il grande squilibrio delle fortune, sempre crescente, che fa sparire la classe media, la quale era la forza più conservatrice della società moderna.

A riparare a questo squilibrio, a stabilire un ordinamento sociale fondato sulla giustizia, intendono le diverse scuole socialiste: quella rivoluzionaria e quella cristiana, che hanno tutte e due la loro ragione d'essere, e la scuola socialista di Stato, che sta in mezzo alle due prime.

Per quanto sia forte la corrente socialista, l'oratore non crede che la proprietà, pietra angolare della moderna società, debba essere attaccata; la proprietà è sacrosanta quando è fondata sul lavoro proprio, è condannabile quando si forma usurpando il frutto dei lavori altrui.

Il monopolio dei capitalisti ed in genere degli sfruttatori si può combattere per mezzo della istituzione delle società cooperative di produzione sì agricole che industriali.

Bisogna però por mente che anche queste società cooperative non diventino delle istituzioni privilegiate, e tali diventerebbero se, come le corporazioni del medio evo, godessero di un monopolio.

La grande oligarchia bancaria, dopo assorbiti tutti i mezzi dell'operaio e del piccolo capitalista, ora minaccia anche la media fortuna. Bisogna che i possessori delle medie fortune si colleghino con i proletari per combattere l'influenza dell'alta banca.

Conchiude dichiarando che voterà a favore della mozione Odescalchi; l'oratore consente che il Governo rispetti la libertà individuale, purchè tuteli anche la moralità e la giustizia.

SONNINO. Comincia con l'osservare come la mozione Odescalchi sia poco determinata, e rileva come in certe materie l'indeterminatezza della forma non sia scevra di pericoli.

In certo senso tutte le leggi sono provvedimenti sociali; in quanto all'argomento ristretto che ora si tratta, se la Camera non vuol fare una pura accademia, dovrebbe richiedere al Governo alcuni provvedimenti concreti, che assicurino in qualche rapporto sociale un po' più di moralità e di giustizia.

Omai è diventato un luogo comune il dire che non vi è una ma vi sono parecchie questioni sociali. Fondato sopra quest'assioma ognuno tira l'acqua al suo molino e, sotto il pretesto di provvedimenti sociali, l'industriale vuole protetta l'industria il proprietario la proprietà.

Approva in genere il nuovo indirizzo della estrema Sinistra, che da partito rivoluzionario tende a trasformarsi in partito socialista legalitario.

Però non può approvare le modalità come il nuovo programma dell'estrema Sinistra in genere si esplica. Non è esatto che con la paura e con l'agitazione soltanto si possano strappare alla borghesia delle concessioni, non è giusto incriminare il Governo ogni volta che è costretto a reprimere con la forza le agitazioni della piazza, non si può asserire che la maggioranza della Camera si rifiuti sistematicamente ad attuare dei provvedimenti favorevoli alle classi basse.

Dovunque ci è un'ignoranza da levare, una debolezza da aiutare, una miseria da lenire è dovere del Governo di esplicare la sua azione.

L'uguaglianza assoluta è impossibile che nelle complesse società moderne venga raggiunta, ma la condizione delle classi basse è capace di un miglioramento indefinito, che si può man mano ottenere con una legislazione oculata, che sia inspirata a sentimenti di benevolenza fra le varie classi sociali e di carità verso le più povere di queste classi.

L'oratore coglie l'occasione per osservare come dopo il 1860 se i poveri delle campagne ebbero da una parte qualche giovamento per le migliorate vie di comunicazione, che agevolarono la vendita dei prodotti agricoli, ebbero dall'altra moltissime perdite.

Infatti l'abolizione delle corporazioni religiose tolse loro moltissime elemosine, ed inoltre la partizione dei beni comunali, alcune nuove forme di contratti ora introdotte, l'abolizione delle servitù e dei diritti promiscui ha tolto ai poveri delle campagne dei vantaggi durevoli, di cui da tempo immemorabile godevano dando loro in cambio dei compensi momentanei, che in pochi anni, e spesso in pochi mesi, vengono consumati.

Nulla dirà del sistema delle imposte, specialmente di quelle comunali, che è gravosissimo alle classi più povere.

Molti Istituti che prima erano consacrati ad ajutare i contadini, ora non servono che ai possidenti, tali sono ad esempio le Casse di prestanza.

Questo peggioramento delle condizioni dei contadini è stato causa

non ultima dell'accresciuta emigrazione, alla quale molti ministri cercarono invano di porre ostacoli.

Esamina la legislazione italiana e dimostra che quasi nulla o ben poco fu fatto per i contadini nelle prime quindici Legislature.

Un periodo migliore incomincia colla Legislatura XVI, e specialmente coll'avvenimento al potere dell'onor. Crispi.

Loda l'onor. Crispi per la riforma della legge sulla polizia dei costumi e lo esorta a resistere all'agitazione degli avversari della legge ed a non lasciarsi strappare a dettaglio ciò che fu stabilito allo ingrosso.

Approva anche la legge sull'emigrazione sebbene la trovi forse un poco troppo restrittiva e forse anche inspirata a tutelare alcun poco gl'interessi dei proprietari ostacolando alquanto l'emigrazione.

L'oratore crede che l'emigrazione debba esser favorita in tutti i modi, perchè è fonte di benessere per le classi agricole e ad essa si deve se in momenti difficili non è risorto il brigantaggio nelle provincie meridionali.

Ed a questo proposito manda un saluto ai colleghi che studiano affinchè sia iniziata la colonizzazione in Africa, ed approva l'attitudine del Governo italiano di fronte agli ultimi provvedimenti presi dal Governo del Brasile verso l'emigrazione italiana.

Approva anche la nuova legge comunale e provinciale sebbene trovi ingiusto che siansi col solito feticismo per l'alfabeto esclusi dal diritto del voto i contadini illetterati.

Trova discutibili i vantaggi ottenuti colle riforme della legge di contabilità dello Stato, che tendono a favorire le Società cooperative di lavoro.

Da certi lati esse giovano alle classi operaie, ma dall'altro tendono a creare fra esse stesse una categoria di privilegiati, impediscono lo sparpagliamento delle braccia là dove i proletari sono troppo affollati e contribuiscono a mantenere l'idea che lo Stato si è obbligato a fornire il lavoro quando esso manca.

Approva anche la legge sulla sanità pubblica, sebbene trovi che da essa non siano state in nessun modo migliorate le condizioni sanitarie delle campagne.

Giudica cattive le condizioni delle abitazioni campestri nell'Italia meridionale; pessime quelle dell'Agro Romano e della bassa valle del Po.

Crede che lo Stato dovrebbe obbligare i proprietari a migliorare, in certi siti, le abitazioni rurali.

Infine altre leggi d'indole sociale sono quelle delle Opere pie testè approvata e le altre sugli infortuni del lavoro, e per la istituzione dei probiviri, che egli confida il Parlamento vorrà presto approvare. Ma in tutte queste leggi non si fa nulla per i contadini.

Egli raccomanda al Governo la istituzione dei probiviri per gli agricoltori, per decidere cioè le quistioni tra i lavoratori della terra ed i proprietari.

Accenna alle leggi d'indole sociale che dovranno essere esaminate nella prossima legislatura.

Egli ha poca fiducia nella legge per la colonizzazione interna, e ne espone le ragioni.

Qualche cosa è convinto che si dovrà fare e si farà per il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Dopo la conferenza di Berlino è per l'Italia un impegno d'onore correggere alcune disposizioni della legge su questo argomento. Nè questo basta, occorrerà pensare a fare eseguire la legge.

Oltre a ciò è necessario fare in modo che le gravezze pesino ugualmente su tutti, sicchè i contadini siano sgravati di pesi che ora sono intollerabili.

I contratti agricoli è pure urgente di disciplinare e segnatamente i patti relativi ai miglioramenti compiuti dai coloni.

Conchiude raccomandando al Governo di fare eseguire su tutte queste quistioni delle inchieste non da Commissioni ma da singole persone competenti, per vedere come ed in che misura si possa provvedere a far cessare ogni ragione di odio tra le classi sociali. La generazione che ci ha preceduto, dice, ha lavorato per creare la patria indipendente, libera ed una, lavoriamo noi per assicurare la pace sociale. (Vive approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore.

Proposta per l'ordine dei lavori parlamentari.

CRISPI, presidente del Consiglio, propone che sia stabilito il giorno di martedì prossimo per la seconda lettura del disegno di legge per modificazioni degli statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

(Così è stabilito).

Comunicazione d'interpellanza.

PRESIDENTE legge questa interpellanza:

« Il sottoscritto desidera interpellare l'onorevole ministro dell'interno sui motivi che lo hanno indotto a sciogliere il Consiglio comunale di Catania.

« Pantano ».

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, accetta l'interpellanza alla quale risponderà dopo che saranno svolte le altre.

PANTANO non può consentire e prega l'onorevole ministro di stabilire un giorno prossimo per lo svolgimento della sua interpellanza.

Egli dopo le dichiarazioni fatte giorni sono dal presidente del Consiglio, e dopo il provvedimento preso improvvisamente dal Governo che contradice a quelle dichiarazioni, ha il dritto di esigere che la sua interpellanza sia svolta sollecitamente.

CRISPI, presidente del Consiglio, dice che non vi è nessuna contradizione fra le sue dichiarazioni fatte quando ignorava come stessero le cose nell'amministrazione comunale di Catania, ed il decreto di scioglimento promosso, quando lo seppe da un rapporto corredato da documenti tali, che egli non poteva esitare. Risponderà all'interpellanza a suo tempo, e dirà tali cose da giustificare il suo operato.

DI SAN GIULIANO, per fatto personale, siccome uno dei consiglieri comunali di Catania che provocarono dando le loro dimissioni, il decreto di scioglimento, dice che approva pienamente l'operato del Governo.

PANTANO protesta contro le affermazioni del presidente del Consiglio, e propone che la sua interpellanza sia svolta domani.

(Dopo prova e contro prova questa proposta è respinta).

ODESCALCHI domanda quando intenda il Governo far conoscere le sue intenzioni intorno alla mozione da lui presentata.

CRISPI, presidente del Consiglio, risponde che il seguito della discussione sulla mozione Odescalchi, egli crede che debba essere rimandato a venerdì della settimana entrante, se prima d'allora saranno discussi i provvedimenti per Roma.

(Così è stabilito).

Risultamento della votazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione ed invita gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I segretari Fabrizi e Zucconi numerano i voti).

Comunica il risultamento della votazione sul disegno di legge per le istituzioni pubbliche di beneficenza.

Favorevoli. 159
Contrari . . . . 41.

(La Camera approva).

La seduta termina alle 6.50.

Accademia Reale delle Scienze di Torino

CLASSE DELLE SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 29 giugno 1890.

Presiede il presidente prof. Michele Lessona.

Il presidente offre alla classe il « Catalogo dell'Armeria Reale » compilato dal maggiore Angelo Angelucci per incarico del ministero della Casa Reale (Torino, 1890), inviato in dono dalla stessa Casa Reale con lettera del senatore, generale Raffaele Cadorna, direttore della Reale armeria.

Il presidente fa notare l'importanza di questo catalogo compilato con grande diligenza e copiosa erudizione.

Il socio Giuseppe Carle offre da parte dell'autore l'opuscolo « The Study of the Roman law » del prof. Henry Goudy, successore del Muirhead nell'Università di Edimburgo, col quale diede principio all'insegnamento del diritto romano in detta Università, traendone argomento per dimostrare l'importanza che attualmente si dà in Inghilterra agli studi storici e dogmatici sul diritto romano.

Il socio Ermanno Ferrero legge un suo lavoro nel quale, ripigliando un disegno del P. D. Luigi Bruzza d'illustre memoria, raccolse ed illustrò le epigrafi antiche di Vercelli e del suo territorio o concernenti cittadini vercellesi, venute alla luce dopo la pubblicazione del volume delle « Iscrizioni antiche vercellesi dello stesso padre Bruzza ».

La classe approva la stampa di questo lavoro nelle « Memorie Accademiche ».

Il socio Cesare Nani legge un lavoro del dott. Federico Patetta « sull'introduzione in Italia della collezione d'Ansegiso e sulla data del così detto *Capitulare Mantuvanum duplex* attribuito all'anno 787 ». Questo lavoro sarà stampato negli Atti dell'Accademia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 3. — Il *Daily Cronicle* ha da Berlino:

« Si assicura che l'accordo anglo-tedesco non sia diretto contro la Francia, ma che miri invece a certe eventualità, le quali possono provenire dalla Russia ».

LONDRA, 3. — Vi fu ieri un conflitto a Leeds, in seguito ad uno sciopero degli operai del gaz.

La truppa intervenne per disperdere gli scioperanti. Furono sparati colpi di rivoltella. Nessuno rimase ferito.

COPENAGHEN, 3. — Si assicura che l'assessore Cederkranz del Tribunale supremo del Regno sedente a Stoccolma, sia stato designato giudice superiore nelle isole di Samoa.

COLMAR, 3. E' morto il deputato Carlo Grad rappresentante di questo Collegio al Reichstag.

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati* — Il ministro degli esteri, Ribot, rispondendo ad una interpellanza di Delafosse sulla situazione fatta ai coloni francesi in Tunisia dal regime doganale vigente, enumera le misure prese per assicurare la proprietà in Tunisia.

Dice che non si tratta di una questione politica. Soggiunge: Dobbiamo dare ai coloni che portano nel Protettorato la loro attività ed i loro beni una prova delle nostre simpatie, poichè essi vi rappresentano l'onore della Francia. (Applausi).

Si approva ad unanimità, per alzata e seduta, un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo.

Si procede alla discussione del progetto di legge diretto a colpire di un diritto di 3 franchi la fabbricazione dei vini di uve secche, esonerando da ogni diritto fino a dieci chili le uve secche destinate alla consumazione e munite di lascia-passare.

La Camera ne approva gli articoli e quindi approva complessivamente il progetto di legge.

PARIGI, 3. — *Senato* — Si approva con 165 voti contro 71, un dazio di 3 franchi sull'importazione del granturco.

BELGRADO, 3. — L'Agenzia di Belgrado si dice autorizzata a dichiarare senza fondamento la notizia pubblicata dai giornali esteri che il governo serbo propose alla Reggenza certe misure contro Re Milano.

I Reggenti, i Ministri ed il clero presentarono ieri le loro felicitazioni al Re Alessandro per l'anniversario della sua consacrazione.

MADRID, 3 — La regina-reggente ha conferito coi presidenti delle due Camere sulla crisi ministeriale, senza prendere finora alcuna risoluzione; però la formazione di un gabinetto Canovas del Castillo è sempre più probabile.

SOFIA, 4 — Le elezioni politiche dei deputati alla Sobranje sono stabilite per il 26 del prossimo agosto (vecchio stile).

BERLINO, 4 — Una deputazione di tiratori berlinesi si è recata alla frontiera per incontrarvi e salutarvi i tiratori italiani, che vengono a prendere parte alla gara del tiro a segno di Berlino.

PARIGI, 4 — Camera dei Deputati. — Si discute il progetto di legge che modifica la tariffa generale doganale in favore di alcuni prodotti originarii della Tunisia. Il Ministro degli esteri Ribot difende il progetto: smentisce le voci corse circa un preteso trattato segreto concluso dal ministro Barthélemy di Saint Hilaire col governo inglese riguardo alla Tunisia. La Camera approva gli articoli e l'insieme del progetto del Governo relativo al regime doganale in Tunisia ed a termine del quale la franchigia sarà applicata alla totalità dei prodotti di origine e provenienza tunisina e non ai due terzi soltanto di essi come chiedeva la Commissione. I vini pagheranno un dazio di 60 centesimi fino ad 11 gradi.

LONDRA, 4 — Il *Times* apprende che il conflitto latente che esistova fra Re Milano ed il Ministero serbo, è stato appianato, grazie all'intervento del reggente Ristitch.

Si telegrafa da Odessa al *Daily News* che la Russia preparebbe una Nota alle potenze sulla questione bulgara.

ATENE, 4 — Il giornale *Palingenesia*, organo officioso del Governo, parlando della Nota bulgara alla Porta, crede vedervi la mano di lord Salisbury.

Fa osservare che lo *Standard*, organo del Gabinetto inglese, sostiene le pretese dei Bulgari.

Però il Governo ellenico veglia e tanto la Grecia quanto la Serbia, al momento opportuno, non si contenterebbero di protestare con note diplomatiche.

Lo *Spettatore* vorrebbe che si approfittasse della situazione per agire nell'isola di Candia.

MADRID, 4 — Vi furono un caso di cholera a Villanueva di Castellon, sette casi e tre decessi a Gandia, un caso a Mogente, tre casi e due decessi a Cullera, un caso a Fortaleny, un decesso a Valenza e un caso sospetto ad Alcira, attribuito a cholera nostrano.

PARIGI, 4. — Oggi è incominciato il processo dei nichilisti russi.

Vi assisteva un numeroso pubblico, fra cui vi erano molti russi.

L'interrogatorio degli imputati si svolse soltanto sui fatti e sui materiali esplodenti scoperti dagli agenti di polizia.

Gli imputati dichiararono che si occupavano unicamente di esperimenti chimici, qualificandosi vittime di un agente provocatore il quale è scomparso.

Furono intesi numerosi testimoni sia a carico che a discarico degli imputati.

Il dibattimento continuerà domani

CRACOVIA, 4. — Oggi ebbe luogo la solenne cerimonia della deposizione della salma di Adamo Mickiewicz nella cripta di Wawel.

Assistevano alla patriottica cerimonia oltre centomila persone.

I delegati venuti da Parigi consegnarono la salma al maresciallo della Dieta della Gallizia.

Il figlio del poeta Ladislao Mickiewicz, pronunziò un discorso ringraziando la nazione polacca per gli onori resi a suo padre.

Parlarono poscia il maresciallo della Gallizia, il poeta Asnyk ed il prof. Tarnowski.

Indi il cardinale Dunajewski vescovo di Cracovia, celebrò la Messa funebre nella cripta di Wawel.

In tutte le città della Gallizia furono celebrati oggi servizi funebri.

Furono coniate quattro medaglie commemorative dell'odierna cerimonia.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 luglio 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti	Cor. M.	In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 90	—	—		— —	94,65		— —	ex coup. L. 2,17
RENDITA 5 0/0 2ª grida	—	—	—	94,40 37 1/2 35	94 37 1/2			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2ª grida	»	—	—		— —			61 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—		— —			96 80	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			97 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 50	
» Rothschild	1 giug. 90	—	—		— —			98 50	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 90	500	500		— —			468 — 1	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			469 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			499 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	luglio 90	500	500					707 2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500					571 3	
» » » certif. provv.	»	500	500					— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250					— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 90	500	500					— —	
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500					— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	genn. 89	1000	750		—			1800 —	
» » Romana	1 luglio 90	1000	1000		—			1060 — 4	
» » Generale	»	500	250		— —	485 484 1/2		— — 5	
» » di Roma	»	500	250		—			625 6	
» » Tiberina	genn. 89	200	200		—			76 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 90	500	500		— —			483 —	
» » » » certif. provv.	»	500	500		— —			475 —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			617 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			160 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 aprile 90	500	500		— —	919		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			— —	
» » Acqua Marcia	luglio 90	500	500		— —	1068		— — 7	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 90	500	500		— —	265 267 1/2		— —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	508 505 502		— — 8	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			250 — 9	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genn. 90	500	500		— —			170 —	
» » » » cert. provv.	»	—	—		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	150		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			36 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			366 10	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 »	
» » del Caoutchouc		500	300		— —			190 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	genn. 90	150	150		— —			90 —	
» » Vita	»	250	250		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	luglio 90	500	500		— —			290 » 11	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			478 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			201 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » Strada Pontebba Alta-Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » Ferrov. Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » Ferrov. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. » II	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		—			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno 3 luglio 1890

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 94 700
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 92 530
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . » 59 375
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 58 082

V. Trocchi, Presidente.

1) Ex coup. L. 12,50 — 2) Ex coup. e div. L. 23,50 — 3) Id. L. 12,50 — 4) Ex coup. L. 25 — 5) Id. L. 6,25 — 6) Id. L. 6,25 — 7) Id. L. 12,50 — 8) Ex coup. e div. L. 20 — 9) Ex coup. L. 6,25 — 10) Ex acc. div. L. 15 — 11) Ex coup. L. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nominale
3	Francia	90 giorni	»	»	100 12 1/2
	Parigi	Chèques	»	»	100 92 1/2
4	Londra	90 giorni	»	»	25 17
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Luglio
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: LATTES D. SALVADOR

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1890.

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	96 80	Az. Banca di Roma	655 —	Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	270 —
» 3 0/0	61 —	» » Tiberina	75 —	» » Tramway Omnib.	155 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	» » Ind. e Comm.	488 —	» » Fondiar. Italiana	35 —
Prestito Rothschild 5 0/0	98 50	» » » » (certif. provv.)	480 —	» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	440 —	» » Provinciale	— —	» » Mater. Laterizi	225 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	465 —	» Soc. Cred. Mobiliare	625 —	» » Navigazione Generale Italiana	370 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —	» » Meridion.	220 —	» » Metall. Italiana	240 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	500 —	» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	950 —	» della Piccola Borsa	245 —
Az. Ferr. Meridionali	730 —	» » certif. provvis. Emissione 1888	— —	» » Fondiar. Incendi	90 —
» » Mediterranee	580 —	» » Acqua Marcia	1170 —	» » » Vita	235 —
» » » (certificati provv.)	570 —	» » per condotte di acqua	272 —	» » Caoutchouc	195 —
» Banca Nazionale	1790 —	» » Generale per la Illuminazione	210 —	Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	478 —
» » Romana	1090 —			» Soc. Immob. 4 0/0	201 —
» » Generale	498 —	» » Immobiliare	530 —	» » Ferroviarie	295 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.